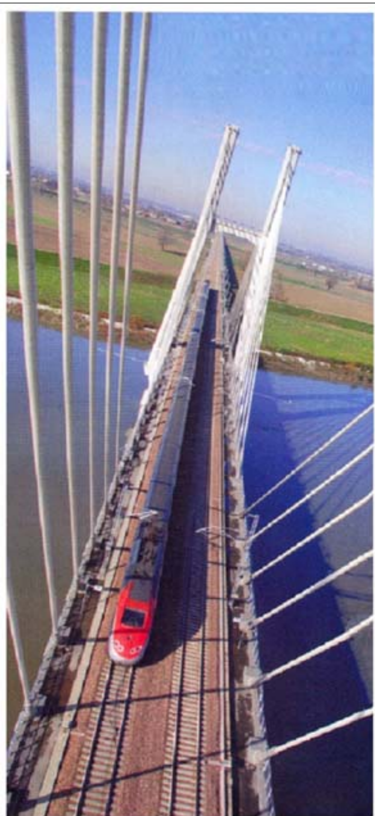
Itala Fervojisto

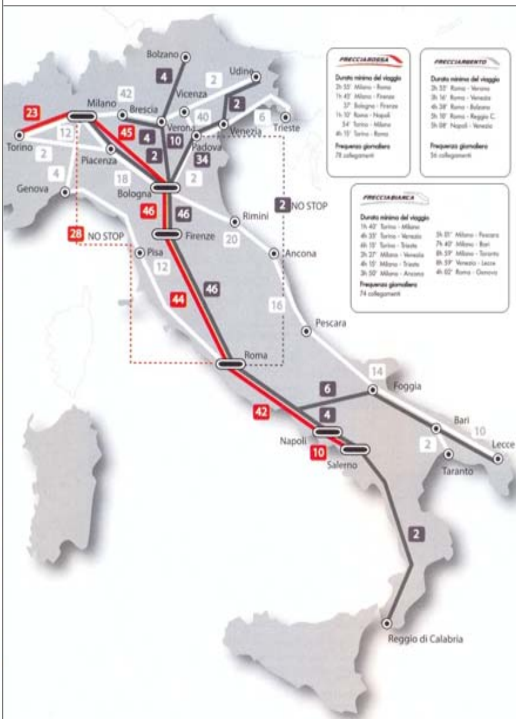


Il Ferroviere Italiano



2013 / 04 (1)





Bela vidaĵo de la ponto super la rivero Poo kaj la nuna mapo de la reto AV en Italio

Bella vista del ponte sopra il fiume Po e la mappa attuale della rete AV in Italia

Informa Bulteno (por la disvastigo de Esperanto)

Bollettino di Informazione (per la diffusione della lingua internazionale Esperanto)

Quote - Materiali	€
IFEA/IFEF (tutti)	25,00
FEI (ordinario)	28,00
FEI (giovane o familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pensione)	12,00
DLF (Aderente = familiare)	12,00
DLF (Giovane)	6,00
DLF (Frequentatore)	17,00
Circolo Culturale Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*8,00*
Historio de la Fervojista E.o-Movado	*3,00*
Historio de IFEF 1909-1984	*3,00*
Suplemento al Historio 1984-1999	*3,00*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*4,00*
L'E-o in Emilia Romagna	*7,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*1,00*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*3,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*2,50*

Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
✆ ++39 051 547 247,
💻 <bolognesiromano@alice.it>

La legantoj estas varme invitataj kunlabori per articolo, informoj, sugestoj.

La Redakcio

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

Attenzione: la quota 2013 è di **25,00** €.
I morosi 2012 versino per i 2 anni 49,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o altre varie cose.
N-ro Conto Corrente Postale IFEA:

14 78 24 03

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Segnalate sempre:
causale, cambio di dati e di indirizzo!
Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Enhavo

Temoj	*Paĝo*
Quote - Materiali / *Enhavo*	2
Note di redazione...	3
Piccoli visitatori / *Etaj vizitantoj*	4
Record dei treni italiani / *Rekordoj de italaj trajnoj*	6
Nuovo Record Alta Velocità Frecciarossa a 587 km/h sulla linea Bologna-Milano / *Nova rekordo Alta Rapido Frecciarossa je 587 km/h laŭ la linio Bologna-Milano*	6
La locomotiva / *La lokomotivo*	7
Esperanto iĝos integra parto de Android-telefonoj - Intervjuo / Esperanto sarà parte integrante nei telefoni Android - Intervista	14
Primati del corpo umano - La bocca / *Rekordoj de la homa korpo - La buŝo*	20
Anekdotoj	21
Rimaĵoj	24
Diversaĵoj	26
Latinaĵoj	28
Humuraĵoj	29
Proverboj	33
Aforismoj pri lingvoj	34
Gioco di parole / *Vortludo*	35
Kolofono, Leggere l'E-o	36

Note di redazione...

Cari *samideani,*
All'inizio di questo numero trovate una delle attività che, almeno nell'intenzione, tende a far conoscere il mondo dei treni anche ai più giovani cittadini che domani potranno diventare ferrovieri o utilizzatori convinti della ferrovia.
Possono essere curiosi e interessanti anche alcuni dati tecnici relativi a risultati di avanguardia, circa la velocità, raggiunti nel passato e anche attualmente dalle ferrovie in Italia.
Ma una parte notevole di questo numero è occupato da un caso interessante e raro, realmente accaduto, ricordato in maniera generosa e forte da uno dei cantautori più noti e amati in Italia: Francesco Guccini.
Il suo testo e la sua musica coinvolgono il pubblico al punto che ad ogni concerto l'autore viene sempre caldamente invitato ad eseguire la ballata dedicata a un ferroviere "ribelle" contro il trattamento inumano delle condizioni certo durissime dei lavoratori di quel tempo (anche se lui non chiarì mai il suo gesto, ma certo ispirato da un forte senso di giustizia).
Il testo completo in italiano è stato tradotto in Esperanto e ne diamo due versioni, ma è anche utile la ricostruzione delle circostanze in cui maturò quell'incidente e il tentativo di descrivere i tratti peculiari della personalità del suo protagonista nonché della vera "prima donna": la locomotiva 3541.
Fra le novità elettroniche, dopo l'inserimento nel traduttore di Google, di cui in passato abbiamo già trattato, si profila un altro riconoscimento: l'importante ditta commerciale Android, fra le altre lingue, introdurrà nel sistema dei suoi telefoni portatili anche la tastiera Esperanto . Un ulteriore passo in avanti sulla via di una sempre maggiore diffusione e utilizzazione della nostra lingua.
Per la rubrica sui primati del corpo umano stavolta si tratta della bocca, che probabilmente è la prima parte del corpo che viene utilizzata, istintivamente, dopo la nascita per iniziare a conoscere il mondo esterno (i neonati portano tutto alla bocca) e a sopravvivervi iniziando ad assumere per suo mezzo il nostro primo sostentamento: il latte materno.
Come di consueto siete invitati a fermarvi a riflettere, durante qualche breve momento di questa frenetica vita, per gustare i detti latini, i proverbi, gli aforismi, le curiosità più diverse. Per elevare lo spirito ci sono le poesie e per tenere alto … il morale le battute e le vignette.
Questa mescolanza di generi ha trovato consensi forse perché è un'ulteriore prova della grande capacità e duttilità dell'Esperanto nel rendere lo spirito di diversi dialetti, lingue e culture.
Approfondiamo ed esercitiamo così la nostra bella lingua su materiale vario.
Non è mai facile accontentare tutti i gusti e mantenere il giusto equilibrio. Perciò sono sempre graditi i consigli.
Nel prossimo numero ci saranno riferimenti all'appena concluso congresso in Francia ad Artigues-près-Bordeaux, ma soprattutto ci si dovrà preparare per il prossimo in Italia: a San Benedetto del Tronto, per il quale non saranno accettate scuse per non partecipare □ (*RoBo*)

La Redakcio de "**Itala Fervojisto**" - Informa Bulteno kaj la Estraro de IFEA varme bondeziras profiti de la someraj libertempoj por ripozi, amuziĝi kaj ĉefe por partopreni en kongresoj kaj en multaj diversaj aliaj esperantistaj manifestacioj.

Piccoli visitatori



Il 29 aprile 2013 100 alunni di quarta classe della scuola Elementare G. Marconi di Castelfranco Emilia (MO), accolti da Rete Ferroviaria Italiana, hanno visitato insieme ai loro insegnanti le sale operative di comando e controllo del traffico ferroviario regionale e Alta Velocità, collocate presso il Posto Centrale nella stazione di Bologna.

Dopo una breve introduzione al mondo dei binari, delle linee di alimentazione elettrica e dei sistemi di circolazione i bambini, suddivisi in gruppi, hanno potuto vedere dal vivo i capistazione del XXI secolo al lavoro.

Abituati a muoversi con naturalezza fra schermi e pc, hanno rapidamente compreso le spiegazioni e, affascinati e incuriositi, hanno letteralmente sommerso gli accompagnatori di domande.

Grande successo anche per il *Frecciarossa* 1000 di Trenitalia, di cui è stato proiettato il filmato in 3D, oltre alle immagini delle lavorazioni in corso negli stabilimenti di Pistoia.

Nata nel 2007 e operativa a pieno regime dal 2009, la torre di controllo di Bologna è stata già visitata da oltre 130 delegazioni di operatori, studiosi e stampa di settore.



Fra queste, oltre 60 provenienti da Paesi quali Australia, India, Corea, Cile, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Cina, Brasile, Algeria, Egitto, Marocco, Svizzera, Danimarca, Olanda, Gran Bretagna, Romania, Cecoslovacchia, Belgio, Serbia e Austria.

Etaj vizitantoj

La 29-an de Aprilo 2013 100 lernantoj de la kvaraj klasoj de la Elementa Lernejo G. Marconi el Castelfranco Emilia (MO), akceptitaj de *Rete Ferroviaria Italiana*, kun iliaj instruistoj vizitis la regkontrolajn centrejojn pri la regiona kaj Altrapida fervojaj trafikoj, lokitaj ĉe la Centra Regejo en la stacio de Bologna.

Post mallonga enkonduko pri la mondo de la reloj, de la elektraj provizadaj linioj kaj pri la cirkulsistemoj la geknaboj, subdividitaj en grupoj, povis vidalvide rigardi dum la deĵoro la trafikestrojn de la XXI jarcento.

Kutimitaj elturniĝi inter ekranoj kaj komputiloj, ili rapide komprenis la klarigojn kaj, fascinitaj kaj scivolemaj, laŭvorte superŝutis per demandoj la akompanantojn.

Grandan sukceson ricevis ankaŭ *Frecciarossa* 1000 de *Trenitalia*, pri kiu estis projekciita filmo en 3D, aldone al la bildoj pri ĝia nuntempa fabrikado en la uzinoj en Pistoia.

Starigita en 2007 kaj plenaktiva de 2009, la kontrolturo de Bologna estis jam vizitita de pli ol 130 delegacioj de operaciistoj, fakuloj kaj fakaj gazetoj.

Inter tiuj pli ol 60 el multaj landoj: Aŭstralio, Indio, Koreio, Ĉilio, Rusio, Usono, Sudafriko, Ĉinio, Brazilo, Alĝerio, Egiptio, Maroko, Svisio, Danio, Nederlando, Granda Britio, Romanio, Ĉeĥio, Belgio, Serbio kaj Aŭstrio.



Record dei treni italiani
Rekordoj de italaj trajnoj

1900 a vapore / per vaporo: 126 km/h
1901 si sperimenta la trazione elettrica trifase / oni eksperimentas trifazan elektran trakcion
1930 Milano - Venezia: 130 km/h
1933 si aplica la trazione elettrica continua / oni aplikas kontinua elektran trakcion
1939 ETR 212: 203 km/h
1950 ETR 300 "Settebello": 200 km/h
1968 E444 "Tartaruga": 200 km/h
1976 ETR 401 "Pendolino" 250 km/h
1989 ETR X500: 317 km/h (record ufficiale / oficiala rekordo)
2005 ETR 500: 348,4 km/h
2008 ETR 500: 355 km/h
2009 Frecciarossa: 362 km/h (record del mondo in galleria / monda rekordo en tunelo). □

Nuovo Record Alta Velocità Frecciarossa a 587 km/h sulla Bologna-Milano

L'Alta Velocità fa progressi.
In data 9 Aprile 2010 è stato superato il precedente record dell'Alta Velocità sulle tratte di ***Microsoft Train Simulator*** corrispondente a 330 Km/h circa.
Un treno "Frecciarossa" è partito alle ore 10,00 dalla stazione di Bologna Centrale ed ha raggiunto la stazione di Milano Rogoredo, toccando durante il viaggio la velocità di 587 km/h.
I passeggeri si ritengono più che soddisfatti, in quanto sono state collegate due fra le città più importanti d'Italia in poco più di 30 minuti (infatti il treno è arrivato alla stazione di Milano Rogoredo alle 10,31 circa).
I ferrovieri e i viaggiatori nelle stazioni seguenti hanno visto (?) transitare il treno "Frecciarossa" a una velocità senza precedenti.
Si tratta degli impianti di Anzola, Samoggia, Castelfranco Emilia, Modena Rubiera, Reggio Emilia, S. Ilario, Parma, Fidenza, Fiorenzuola, Castelguelfo, Cadeo, Piacenza, Codogno e Lodi. □

Nova rekordo Alta Rapido Frecciarossa je 587 km/h laŭ la Bologna-Milano

Alta Rapido progresas.
En dato 9a de Aprilo 2010 oni superis la antaŭan rekordon pri Alta Rapido sur la linioj de ***Microsoft Train Simulator*** korespondantaj je 330Km/h ĉirkaŭ.
Iu trajno "Frecciarossa" startis je la 10,00 horo el la stacio de Bologna Centrale kaj atingis tiun de Milano Rogoredo, tuŝante dum la veturado la rapidon de 587 km/h.
La pasaĝeroj sin konsideris pli ol kontentaj, ĉar oni kunligis du inter la urboj plej gravaj en Italio dum malpli ol 30 minutoj (fakte la trajno alvenis en la stacio de Milano Rogoredo je la 10,31 h ĉirkaŭ).
La fervojistoj kaj la pasaĝeroj en la jenaj stacioj ekvidis (aŭ imagis vidi ?) traveturi la trajnon "Frecciarossa-n" je rapido senprecedenca.
Temis pri la stacioj Anzola, Samoggia, Castelfranco Emilia, Modena Rubiera, Reggio Emilia, S. Ilario, Parma, Fidenza, Fiorenzuola, Castelguelfo, Cadeo, Piacenza, Codogno kaj Lodi. □

La locomotiva

Il testo di "*La locomotiva*", scritta da Francesco Guccini nel 1972, è uno scenario completo di immagini e sensazioni ottocentesche, derivate da quel mondo ferroviario, fatto di depositi e magazzini, particolarmente noto a chi di mestiere, o animato da pura evocata passione, abbia familiarità con quell'ambiente.
Lo sviluppo storico e immaginario viene lentamente sbiadito e appiattito; l'invenzione della locomotiva, metafora per quella del socialismo e la diffusione della fede anarchica vengono fatti coincidere nel tempo e proiettati tutti insieme in una comune dimensione mitologica; leggendo il testo, si ha una impressione chiara ed evidente di ciò.

Non so che viso avesse, neppure come si chiamava,
con che voce parlasse, con quale voce poi cantava,
quanti anni avesse visto allora, di che colore i suoi capelli
ma nella fantasia ho l'immagine sua,
gli eroi sono tutti giovani e belli, (3 volte)

Conosco invece l'epoca dei fatti, qual era il suo mestiere,
i primi anni del secolo, macchinista ferroviere,
i tempi in cui si cominciava la guerra santa dei pezzenti,
sembrava il treno anch'esso un mito di progresso
lanciato sopra i continenti. (3 volte)

E la locomotiva sembrava fosse un mostro strano
che l'uomo dominava con il pensiero e con la mano,
ruggendo si lasciava indietro distanze che sembravano infinite,
sembrava avesse dentro un potere tremendo,
la stessa forza della dinamite. (3 volte)

Ma un'altra grande forza spiegava allora le sue ali,
parole che dicevano gli uomini son tutti uguali,
e contro ai re ai tiranni scoppiava nella via
la bomba proletaria, e illuminava l'aria
la fiaccola dell'anarchia. (3 volte)

Un treno tutti i giorni passava dalla sua stazione,
un treno di lusso, lontana destinazione,
vedeva gente riverita, pensava a quei velluti e agli ori
pensava al magro giorno della sua gente attorno,
pensava a un treno pieno di signori. (3 volte)

Non so che cosa accadde, perché prese la decisione;
forse una rabbia antica, generazione senza nome

La vera storia del protagonista

Alla fine di ogni concerto Francesco Guccini ripropone la sua ballata più popolare: "*La locomotiva*", che dopo 30 anni, continua a commuovere giovani e meno giovani, ma pochi sanno che il brano si ispira a un fatto singolare e raro realmente accaduto il 20/07/1893: protagonista il fuochista delle *Strade Ferrate Meridionali - Rete Adriatica* Pietro Rigosi. Sposato, padre di due bambine, di tre anni e di dieci mesi, definito anarchico, a Poggio Renatico si impadronì di una locomotiva e la mandò a schiantarsi nella stazione di Bologna dove confluivano quattro importanti linee ferroviarie. I binari di stazione erano soltanto cinque a quell'ora tutti ingombri per

che urlarono vendetta gli accecarono il cuore
dimenticò pietà, scordò la sua bontà,
la bomba sua la macchina a vapore. (3 volte)

E sul binario stava la locomotiva,
la macchina pulsante sembrava fosse cosa viva,
sembrava un giovane puledro che, appena liberato il freno,
mordesse la rotaia coi muscoli d'acciaio
con forza cieca di baleno. (3 volte)

E un giorno come gli altri, ma forse con più rabbia in corpo,
pensò che aveva il modo di riparare a qualche torto;
salì sul mostro che dormiva, cercò di mandar via la sua paura
e prima di pensare a quel che stava a fare
il mostro divorava la pianura. (3 volte)

Correva l'altro treno ignaro e quasi senza fretta,
nessuno immaginava di andare verso la vendetta,
ma alla stazione di Bologna arrivò la notizia in un baleno:
notizia d'emergenza, agite con urgenza
un pazzo si è lanciato contro al treno. (3 volte)

Ma intanto corre corre corre la locomotiva
e sibila il vapore, e sembra quasi cosa viva
e sembra dire ai contadini curvi il fischio che si spande in aria:
fratello non temere che corro al mio dovere,
trionfi la giustizia proletaria. (3 volte)

E corre corre corre corre sempre più forte,
e corre corre corre corre verso la morte
e niente ormai può trattenere l'immensa forza distruttrice,
aspetta sol lo schianto e poi che giunga il manto
della grande consolatrice. (3 volte)

La storia ci racconta come finì la corsa
la macchina fu deviata lungo una linea morta:
con l'ultimo suo grido d'animale la macchina eruttò lapilli e lava,
esplose contro al cielo, poi il fumo sparse il velo,
lo raccolsero che ancora respirava. (3 volte)

Ma a noi piace pensarlo ancora dietro al motore
mentre fa correr via la macchina a vapore,
e che ci giunga un giorno ancora la notizia
di una locomotiva, come una cosa viva
lanciata a bomba contro l'ingiustizia. (3 volte)

Francesco Guccini

treni in arrivo e in partenza. Non c'erano sottopassaggi. Per evitare guai maggiori la locomotiva venne instradata su un binario tronco sulla destra.

Alle 5,10 la locomotiva 3541 andò a sbattere contro una vettura di 1ª classe e 6 carri merci in sosta alla velocità di 50 km/h. "Al momento dell'urto Rigosi era sul davanti della macchina e chi esterrefatto lo vide disse che proprio allora egli si era sporto in fuori, guardando la vettura, contro la quale andava a collidere.

L'urto fu disastroso per i materiali e tremendo per l'uomo.

Pietro Rigosi di Bologna, di anni 28, fuochista da parecchi anni e buon impiegato... a Poggio Renatico, mentre il macchinista Carlo Rimondini era sceso un momento, aveva sganciato la locomotiva del treno merci e poi l'aveva lanciata a tutta velocità legando la valvola del fischio, per destare allarme durante la corsa. Durante il tragitto avrebbe potuto pentirsi, ma egli non frenò. Forse una improvvisa alterazione di cervello lo rese crudele contro se

La lokomotivo

La teksto de "*La lokomotivo*", verkita de Francesco Guccini en 1972, estas tuta scenejo de bildoj kaj sentoj okcenteskaj, devenantaj de tiu fervoja mondo, konsistantaj el deponejoj kaj magazenoj, aparte konata de tiuj, kiuj profesie aŭ pro pasio, bone konas tiun medion.
La evoluo historia kaj imaga malrapide estas senkolorigitaj kaj platigitaj; la invento de la lokomotivo, metaforo de tiu de la socialismo kaj la disvastiĝo de la anarkia kredo estas koincidigataj en la tempo kaj projekciataj ĉiuj kune en komunan mitologian dimension; legante la tekston, oni havas impreson klaran kaj evidenta pri tio.

Mi ne scias kian vizaĝon li havis, nek eĉ kiel li nomiĝis,
per kia voĉo li parolis, per kia voĉo krome li kantis,
kiom da jarojn li tiam estis vidinta, je kiu koloro liaj haroj,
sed en la fantazio mi havas lian bildon,
herooj estas ĉiuj junaj kaj belaj. (tri fojojn)

Mi tamen konas la epokon de la okazoj, kiu estis lia okupo:
unuaj jaroj de la jarcento, lokomotivestro, fervojisto,
epoko dum kiu oni komencis la sanktan militon de la ĉifonuloj,
aspektis ankaŭ la trajno kiel progresmito
ĵetita trans la kontinentojn. (tri fojojn)

Kaj la lokomotivo ŝajnis esti stranga monstro,
kiun homo regis per la penso kaj per la mano,
muĝinte ĝi malantaŭen postlasis distancojn kiuj ŝajnis senfinaj,
ŝajnis ke ĝi entenas teruran potencon,
la saman forton ol la dinamito. (tri fojojn)

Sed alia granda forto etendis tiam siajn flugiloin,
vortoj dirantaj ke homoj estas ĉiuj egalaj",
kaj kontraŭ reĝoj kaj tiranoj eksplodis en la strato
la proleta bombo, kaj lumigis la aeron
la torĉo de la anarkio. (tri fojojn)

Trajno ĉiutage transpasis lian stacidomon,
lukstrajno, malproksimen direktiĝanta,
li vidis homojn respektatajn, li pensis pri tiuj veluroj, pri la oraĵoj,
li pensis pri la malabunda tago de sia popolo ĉirkaŭe,
li pensis pri trajno plena de gesinjoroj. (tri fojojn)

Mi ne scias kio okazis, kial li decidis,

stesso, escludendo che pensieri di famiglia potessero giustificare un tentativo di suicidio, e contro la vita di molte altre persone. Il fatto ebbe una grande risonanza su tutta la stampa nazionale. Vi fu chi immaginò che avesse letto "*La bête humaine*" di Emile Zola, restandone suggestionato al punto da imitarne le vicende.
Miracolosamente si salvò, pur riportando gravi lesioni: gli venne amputata una gamba, il viso rimase deformato dalle cicatrici, dovette sopportare una lunga degenza all'ospedale, ma dopo circa due mesi ritornò a casa. Inutilmente i giornalisti e i curiosi che gli facevano visita tentarono di sapere i motivi di un gesto tanto clamoroso, ma egli non svelò mai

verŝajne antikva furiozo, sennomaj generacioj
kiuj kriegis venĝon, blindigis lian koron,
li forgesis la kompaton, li forgesis sian bonecon,
lia bombo estis la vapormaŝino. (tri fojojn)

Kaj sur la trako staris la lokomotivo,
la maŝino pulsanta ŝajnis vivantaĵo,
ĝi ŝajnis juna ĉevalido kiu, tuj kiam oni liberigas la bremson,
mordas la relon per muskoloj ŝtalaj,
per blinda fulmforto. (tri fojojn)

Kaj iun tagon kiel aliaj, sed eble kun plia kolero en sia korpo,
li pensis ke li havas la manieron ripari kelkajn maljustaĵojn,
li suriris la muĝantan monstron, li strebis forpuŝi sian timon
kaj antaŭ ol li pripensas pri kion li estas faranta,
la monstro ekformanĝadis la ebenaĵon. (tri fojojn)

Kuradis la alia trajno senscie, kvazaŭ senhaste,
neniu imagis aliri al la venĝo,
sed ĉe la stacidomo de Bolonjo alvenis la novaĵo kiel fulmo:
Kriznovaĵo, vi agu urĝe,
frenezulo sin ĵetis kontraŭ la trajnon. (tri fojojn)

Sed dumtempe kuras, kuras, kuras la lokomotivo,
kaj fajfas la motoro, ĝi ŝajnas preskaŭ vivantaĵo
kaj ŝajnas diri al la kamparanoj kurbiĝintaj la fajfo etendiĝanta en aeron:
frato, ne timu, ĉar mi kuras al mia devo,
triumfu la proleta justeco. (tri fojojn)

Dumtempe ĝi kuras kuras kuras pli kaj pli rapide
kaj ĝi kuras kuras kuras kuras al la morto
kaj nenio jam povas reteni la grandegan forton detruigan,
li nur atendas la frakason kaj poste ke venu la mantelo
de la granda Konsolantino. (tri fojojn)

La historio rakontas kiel finis la kuro,
la maŝino deviigita laŭ senelireja linio,
kun sia lasta besta kriego la maŝino elĵetis fajrerojn kaj lafon,
ĝi eksplodis kontraŭ la ĉielon, poste la fumo etendis la vualon,
oni lin trovis ankoraŭ spirantan. (tri fojojn)

Sed al ni plaĉas lin imagi ankoraŭ malantaŭ la motoro,
dum li forkurigas la vapormaŝinon,
kaj al ni alvenu denove iutage la novaĵo
pri lokomotivo, kiel vivantaĵo,
elĵetita bombmaniere kontraŭ la maljusteco. (tri fojojn)

Francesco Guccini (laŭvorta trduko)

il mistero di quella folle corsa.

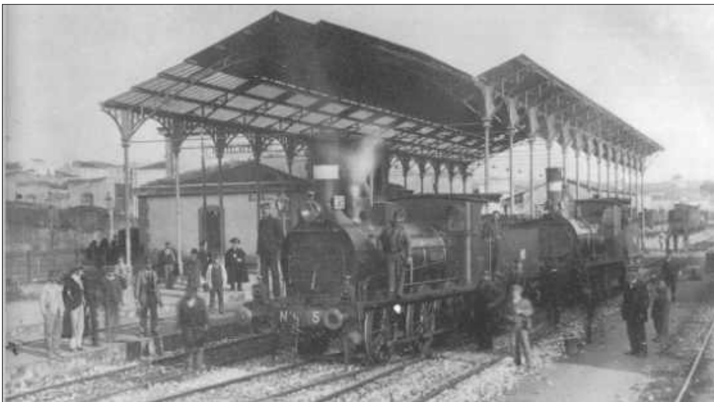
Le condizioni di lavoro dei ferrovieri, in particolare dei macchinisti, alla fine del XIX secolo, erano molto pesanti. Turni fino a 30 e anche 40 ore consecutive, in esterni su macchine senza alcun riparo o con ripari insufficienti, disciplina di tipo prussiano, tutto questo aggiunto ad un mestiere già duro: per il fuochista una corsa da Venezia a Bologna significava spalare 4 t di carbone. La mortalità nella categoria era altissima: meno del 10% dei macchinisti arrivava alla pensione. Forse il motivo principale del suo gesto fu proprio questo. Dopo le dimissione dall'ospedale, venne "esonerato dal servizio per motivi di salute". Il *Consorzio di Mutuo Soccorso* gli liquidò un sussidio di lire 308,13 e la Direzione delle Ferrovie ne dispose un secondo "a solo titolo di commiserazione, di £ 150, pari a due mesi della paga che percepiva". Al momento di ritirare il sussidio Pietro Rigosi si avvide che sul ruolo di pagamento, che avrebbe dovuto

firmare per ricevuta, stava la scritta come motivazione "buona uscita". Tanto bastò per fargli rifiutare quella cifra di cui doveva avere certamente un gran bisogno. Evidentemente nessuno doveva pensare che la sua uscita dalle ferrovie fosse avvenuta in bontà di rapporti. Accettò la somma solo quando fu scritto "per elargizione". Anche l'atteggiamento della severissima *Società delle Strade Ferrate Meridionali* fu, nell'occasione, stranamente indulgente. Il fatto aveva provocato danni notevoli, tanto da venire citato nella relazione annuale agli azionisti fra le cause che avevano limitato gli utili. Nessuna punizione per il ferroviere responsabile. Esonero per motivi di salute, invece del licenziamento, e corresponsione di un sussidio non certo elevato, ma certamente non dovuto. L'ipotesi della follia esonerava dalla necessità di approfondire le cause e, con i pazzi e i fanciulli, è sempre opportuna la clemenza.

Qualche parola sulla locomotiva 3541 protagonista, parte di una serie di 130 unità del Gruppo 350 RA, che dal 1905 divenne Gr 270 FS col progressivo 041. Tre assi accoppiati, lunghezza di 15 m, peso 43 t, potenza 440 CV, velocità massima 60 km/h, di tipo cosiddetto *bourbonnais*, un modello molto impiegato in Italia, perché adattabile ai percorsi tortuosi e con modesti carichi assiali. Si trattava di una modesta macchina, adatta per treni merci e omnibus nelle linee pianeggianti, che ebbe gloria durante la Prima Guerra Mondiale e impiegata circa fino al 1930.

La vera historio de la protagonisto

Je la fino de ĉiu koncerto Francesco Guccini reproponas sian plej popolan baladon: "*La locomotiva*"-n, kiu post 30 jaroj, daŭre emociigas junulojn kaj malpli junajn homojn, sed malmultaj scias, ke la peco inspiriĝas al iu fakto escepta kaj rara reale okazinta la 20/07/1893: protagonisto la lokomotivhejtisto de *Sudaj Fervojoj - Reto Adriatika* Pietro Rigosi. Edzo, patro de 2 filinoj, de tri jaroj kaj de dek monatoj, difinita anarkisto, en Poggio Renatico forprenis lokomotivon kaj stiris ĝin frakasiĝi en la stacio de Bologna, kie kunfluis 4 gravaj linioj kaj la staciaj trakoj estis nur 5 je tiu horo ĉiuj okupitaj per trajnoj alvenaj kaj ekiraj. Ne ekzistis subpasejoj. Por eviti pli gravajn damaĝojn oni aldirekti la lokomotivon al parktrako dekstren.



Je la 5.10 h la lokomotivo 3541 impetis kolizii kontraŭ haltantajn 1-an klasan pasaĝervagonon kaj 6 varvagonojn je la rapido de 50 km/h.

Je la momento de la puŝo Rigosi estis sur la antaŭo de la maŝino kaj, kiu konsternita vidis lin diris ke ĝuste tiam li etendiĝis ekste-

ren, rigardante la vagonon kontraŭ kiu li kolizios. La kunpuŝiĝo estis katastrofa por la veturilaro kaj terura por la homo.
Pietro Rigosi el Bologna, 28 jaraĝa, hejtisto de pluraj jaroj kaj bona dungito, en Poggio Renatico, dum la lokomotivestro Carlo Rimondini malsupreniris momenton, malkroĉis la lokomotivon de la vartrajno kaj lanĉis ĝin je tuta rapido fiksante la fajfilan valvon por alarmigi dum la veturado. Laŭ la vojo li povus penti, sed li ne bremsis. Eble subita cerba malekvilibro igis lin kruela al sin mem, ne allasante, ke familiaj zorgoj povus pravigi suicidan klopodon, kaj al la vivo de multaj aliaj homoj.
La evento havis grandan resonon nacinivele. Iuj imagis, ke li legis "*La bête humaine*" de Emile Zola, ekrestante impresita ĝis imiti la okazon.
Mirakle li saviĝis, kvankam suferante gravajn vundojn: kruro estis amputita, la vizaĝo restis misforma pro cikatroj, li devis elteni longan hospitalrestadon, sed post ĉirkaŭ du monatoj li iris hejmen. Vane ĵurnalistoj kaj ŝcivolemuloj, kiu vizitis lin provis scii pri la kialoj de tiel sensacia gesto, ma li neniam malkaŝis la misteron de tiu freneza kurado.
La laborkondiĉoj de la fervojistoj, aparte de la lokomotivistoj, fine de la XIX jarcento, estis tre pezaj. Deĵortempoj ĝis sinsekvaj 30 kaj eĉ 40 horoj, senprotekto kontraŭ misvetero sur maŝinoj ne ŝirmitaj aŭ ŝirmoj ne sufiĉaj, disciplino prustipa, ĉio aldone al metio jam peza: por hejtisto veturo de Venezia al Bologna signifis ŝoveli 4 tunojn da karbo. La mortokvanto en la kategorio estis tre alta: malpli ol 10% de la lokomotivistoj atingis la pension. Eble la ĉefa kaŭzo de lia gesto estis ĝuste tio.
Post la hospitala ellaso, li estis "eksigita de la servo pro sanitaraj motivoj". La *Societo pri Mutuala Helpo* likvidis lin subvencio je 308,13 liroj kaj la Direkcio de la Fervojoj disponigis alian "nur je pro kompato, je 150 liroj, egale al 2 gajnitaj monataj salajroj". Je la momento preni la monhelpon Pietro Rigosi eknotis, ke sur la pagregistro, kiun li devintus subskribi kvitance, estis la skribkaŭzo "bona laborfina pago". Tio sufiĉis al li rezigni tiun sumon, pri kiu certe li multe bezonis. Evidente neniu devis pensi, ke lia forlaso de la fervojoj okazis en bonaj rilatoj. Li akceptis la sumon nur kiam oni skribis ("por bonfarado") por almozo.
Ankaŭ la sinteno de la tre severa *Kompanio de la Sudaj Fervojoj* estis, en la okazo, strange indulga. La fakto kaŭzis rimarkindajn damaĝojn, tiel ke oni citis ĝin en la jarraporto al la akciuloj inter la kialoj, kiuj limigis la profitojn. Neniu puno por la kulpa fervojisto. Sendevigo pro sanitaraj motivoj, anstataŭ maldungo, kaj pago de monhelpo certe ne alta, sed ja ne deviga.
La hipotezo de la freneziĝo liberigis de la neceso enprofundiĝi en la kaŭzoj kaj kun frenezuloj kaj infanoj, indulgo ĉiam estas oportuna.
Kelkaj vortoj pri la protagonista lokomotivo 3541, parto de serio el 130 unuoj de la Grupo 350 RA, kiu de 1905 iĝis Gr 270 FS kun progresnumero 041. Tri paraj radaksoj, longo 15 m, pezo 43 t, povumo 440 VĈ, maksimuma rapido 60 km/h, tipo tieldirita *bourbonnais*, modelo tre utiligata en Italio, ĉar adaptiĝema laŭ vojoj serpentumaj kaj kun malaltaj aksaj ŝarĝoj.
Temis pri modestas maŝino, taŭga por vartrajnoj kaj omnibusoj laŭ ebenaj linioj, kiu atingis gloron dum la Unua Mondmilito kaj utiligata ĉirkaŭ ĝis la jaro 1930. □ *(Trad. RoBo)*

La Lokomotivo

Pri la vizaĝ' sen kono
mi estas kaj pri lia voĉo
kaj eĉ pri lia nomo
pri kie estis lia loĝo
pri la kolor' de liaj haroj
pri kiom estis li jam aĝa
sed en la fantazio
mi havas bildon lian:
heroo estas juna, kuraĝa

Sed tamen la epokon
mi konas kaj lian profesion:
l' unuajn jarcentjarojn
estro de lokomotivo.
Epoko kiam komenciĝis
de l' mizeruloj milit' sankta
la trajn' faris l'impreson
de mito de progreso
tra kontinent' rapidiranta

Kaj la lokomotivo
timigis kiel monstr' arkana
regata de la homo
per lia pens' kaj lia mano
rorante, per sia veturo
postlasis ĝi distancojn infini-
tajn
ĝi montris per si, kura,
potencon obskuran
la saman forton kiel dinamito

Krom tiu granda forto
ekflugis tiam idealo
diranta: "En la mondo
la homoj estas egalaj"
kaj kontraŭ reĝoj kaj tiranoj
eksplodis kun defio
la proletara bombo,
forigis ĉiun ombron
la torĉo de la anarkio

En ĉiu tago trajno
transiris lian stacidomon
tre luksa vagonaro
al fora celregiono
li vidis homojn respektitajn
en la veluroj kaj valoroj
li pensis pri l' mizero
de la homarcetero
pri trajno plena je sinjoroj

Okazis tiam io
kaj tio estis por li sprono
kolero eble olda,
generacioj sen blazono
kriantaj al la venĝo
blindigis l(i)a(n) animon
forgesis pri l' kompat'
li kaj pri l' karitat'
armilo lia: jen la vapormaŝino.

Kaj sur la trako staris
la lokomotivo:
maŝin' pulsanta ŝajnis
ĝi estaĵ' en vivo.
Pro forto blinda de fulmego
ĝi ŝajnis juna ĉevalido
kun emo al ribelo
voranta for la relon
liberigite ĵus el brido

Kaj dum normala tago
sed kun en korp' pli da kolero
ripari majustaĵon
li pensis trovi manieron.
Li vekis la dormantan monstron
klopodis li forigi l' timon
kaj antaŭ ol konscio
pri la operacio
la monstro kuris jam en mal-
proksimo

L' alia trajn' kuradis
sen sci' rapide kiel sago
neniu tiam pensis
ke tiu estis venĝotago
sed ĉe l' bolonja stacidomo
eksplodis la novaĵo kiel sago
"Novaĵo tre tre hasta
ekagu senprokrastaj
lanĉiĝis frenezul' kontraŭ la
trajno

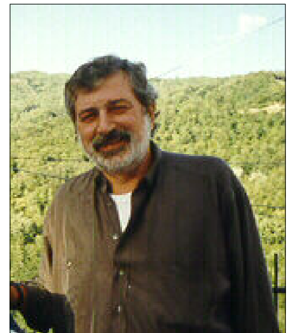
Sed dume kuras kuras
kuras la lokomotivo
kun siblo de vaporo
estaĵo ŝajnas ĝi en vivo
kaj ŝajnas diri al kurbaj kam-
paranoj
la fajf' difuziĝanta temerara:
"Ne estu timaj, fratoj,
ĉar kuras mi al fato,
triumfu la justico proletara".

Ĝi kuras kuras kuras
kun pli da forto
kaj kuras kuras kuras
ĝi al la morto
nenio plu povas deteni
senliman forton detruantan
nur restas la eksplodo
kaj poste l' epilogo
de l' morto, juĝo egaliganta

Rakontas historio
pri l' fino de la fakto:
devojigita estis
maŝin' sur parkad-trakon
per sia lasta sufera bleko
vulkane la maŝino erupciis
eksplodis ĝi al suno
vualon sternis fumo
post frapego li ankoraŭ plu
konsciis

Sed ni daŭrigas pensi
pri li ĉe la motoro
dum veturigas li plu
maŝinon per vaporo
kaj ke alvenu ree
novaĵ' el tiu speco
pri lokomotivo
kiel estaĵ' en vivo
armil' kugleca kontraŭ mal-
justeco.

(libera traduko de P. Cinquantini)



Francesco Guccini

Esperanto iĝos integra parto en la telefonoj "Android - Intervista"

La poŝtelefonoj kaj tabulkomputiloj kiuj uzas la operacian sistemon Android baldaŭ aŭtomate havos Esperantan klavaron. La klavaro laŭplane estos integra parto de la versio 4.2 de Android, aperonta komence de la jaro 2013. Jacob Nordfalk, dana programisto kiu grave kontribuis al la enkonduko de Esperanto en Android, opinias la decidon grava, interalie ĉar Esperanto nun aŭtomate estos videbla en la listo de eniglingvoj.

Male ol la operaciaj sistemoj de *iPhone* kaj *iPad*, la sistemo *Android* jam de multaj jaroj permesas facilan tajpadon de Esperanto en ĉiuj programoj. Ĝis nun por uzi tiun eblon tamen necesas instali unu el la alternativaj klavaroj, kiuj subtenas Esperanton.

Jacob Nordfalk longe laboris kun la kerna teamo de Android por inkluzivigi Esperanton en la bazan liston, kaj nun la fina paŝo estas farita.

La 31-an de aŭgusto Jean-Baptiste Queru, la ĉefo de la evoluiga teamo de Android, konfirmis ke la kodo de Esperanta klavaro, havigita de Jacob Nordfalk, eniris la deponejon por la sekva nova versio de Android.

La aranĝo de la nova klavaro havas la literojn Ŝ kaj Ĝ en la loko kie nacilingvaj klavaroj plej ofte havas la literojn Q kaj W. Ŭ aperas apud U kaj Ĉ





Ĉu tiel funkcias tiu nova elektronika poŝto?



apud C, dum Ĵ troviĝas dekstre de L. Por ricevi la literon Ĥ necesas longe premi H. La mankantaj nacilingvaj literoj same estas atingeblaj per longa premo.

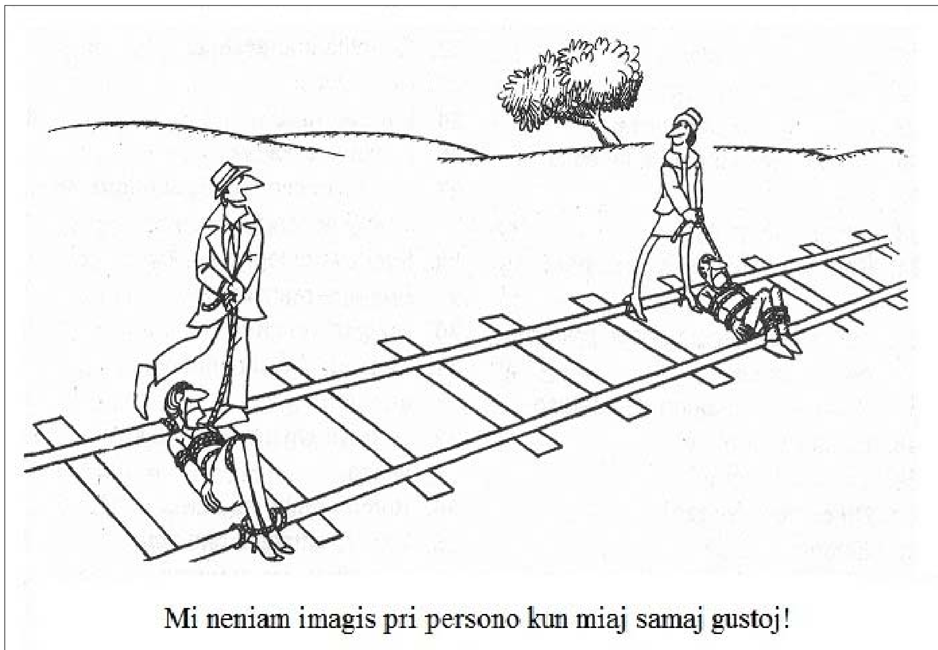
La nun plej freŝa versio de Android, 4.1, estis rivelita fine de junio. Laŭ la plano, la enkonstruita Esperanta klavaro estos parto de la sekva nova versio, Android 4.2, kiu supozeble estos publikigita en la komenco de la jaro 2013. Uzantoj de tiu sistemo povos facile enŝalti la Esperantan klavaron, enirante la agordojn pri enig-lingvo, sen bezono instali ion ajn aldonan.

***Libera Folio:* Kial laŭ vi gravas, ke la Esperanta klavaro nun haveblos elskatole?**

Jacob Nordfalk: Unue estas la principa valoro - ke la baza Android-a sistemo subtenos Esperanton samnivele kiel aliajn lingvojn, kaj ke Esperanto estos videbla en la listo de lingvoj de la baza sistemo (vidu la ekranbildon). Due, kvankam la procezo elŝuti, aktivigi kaj elekti Esperanto-klavaron multe plisimpliĝis per Android 4, mi povas konstati ke multaj Esperanto-parolantoj tamen ne uzas la tempon elŝuti apartajn klavarojn.

***Libera Folio:* Kial laŭ vi la evoluiga teamo decidis enpreni la Esperanto-klavaron en la bazan sistemon?**

Jacob Nordfalk: Tio okazis ĉar Android estas publikigata kun malferma fontokodo (*open source*), kiun eksteru-



Mi neniam imagis pri persono kun miaj samaj gustoj!

loj kiel mi povas studi, eksperimenti pri ĝi kaj kontribui al ĝi. La evoluigo de Android estas pelata de Google kaj, kvankam Google ŝajnas pli malferma al Esperanto ol ekzemple Microsoft kaj Apple, kiel komerca firmao Google verŝajne ne rekte povos uzi tempon por priesplori kaj evoluigi Esperantan klavaron. Sed ĉar Android estas malferma al kodaj kontribuoj, mi povis donaci la necesajn 40-60 horojn da laboro.

Libera Folio: **Kial laŭ vi la teamo de Apple male tute ne agnoskas la bezonon de Esperanta klavaro?**

Jacob Nordfalk: Pro la samaj kialoj kiel Microsoft neniam faris Esperantan klavaron por Windows. Windows estas la posedaĵo de Microsoft. Microsoft ne akceptas eksterajn kontribuojn kaj ĝenerale agnoskas nur tiajn proponojn kiuj donas pli da enspezo al la firmao. Same pri iPhone kaj Apple. Male, Android kiel komuna posedaĵo devas esti kaj resti malferma al eksteraj kontribuoj. Kvankam mia diskutado kun la inĝenieroj de Google estis longa kaj la postuloj al la kvalito de mia kontribuo estis altaj (entute necesis 8 kodŝanĝproponoj kaj 8 monatoj por la kontribuo) la tempouzo



Jacob Nordfalk

por ili estis multe pli malgranda ol se ili devus mem krei Esperantan klavaron.

Esperanto sarà parte integrante nei telefoni "Android - Intervista"

I telefonini portatili e i computer tabellari che usano il sistema operativo *Android* presto avranno automaticamente la tastiera Esperanto, che sarà una parte integrale della versione 4.2 di Android, annunciata per l'inizio del 2013.

Jacob Nordfalk, il programmatore danese che ha tanto contribuito all'introduzione dell'Esperanto in Android, ritiene tale decisione molto importante, fra l'altro perché l'Esperanto sarà automaticamente visibile nella lista delle lingue di inserimento.

Al contrario dei sistemi operativi di *iPhone* e *iPad*, il sistema *Android* già da molti anni permette una facile digitazione in Esperanto in tutti i programmi. Fino ad ora per utilizzare tale possibilità è necessario installare una delle tastiere alternative, che supportano l'Esperanto.

Jacob Nordfalk ha lavorato a lungo con l'apposito gruppo di Android per includere l'Esperanto nella lista di base, e ora l'ultimo passo è fatto. Il 31 di agosto Jean-Baptiste Queru, il capo del gruppo di sviluppo di Android, ha confermato che il codice della tastiera Esperanto, consegnata da Jacob Nordfalk, è entrata nella memoria per la successiva versione di Android.

La disposizione della nuova tastiera ha le lettere Ŝ e Ĝ al posto dove spesso quelle nazionali hanno Q e W. Ŭ compare vicino alla U e Ĉ vicino alla C, mentre Ĵ si trova a destra della L. Per ottenere la lettera Ĥ bisogna premere a lungo H. Anche le lettere nazionali che

vengono a mancare sono ottenibili con una lunga pressione.
L'ultima versione di Android, la 4.1, è stata sviluppata alla fine di giugno. Secondo i piani la tastiera Esperanto predisposta sarà parte della seguente nuova versione, la Android 4.2, che probabilmente sarà edita all'inizio del 2013.
Gli utilizzatori di quel sistema potranno facilmente impostare la tastiera Esperanto, scegliendo tra le lingue usabili, senza bisogno di installare aggiunte.

***Libera Folio:* Perché secondo te è importante che la tastiera Esperanto sia disponibile di serie?**

Jacob Nordfalk: È di fondamentale valore e di principio, che il sistema di base supporti l'Esperanto allo stesso livello delle altre lingue e che esso sia visibile nella lista delle lingue del sistema di base (vedi l'immagine dello schermo). Secondariamente, sebbene il processo di scaricare, attivare e scegliere la tastiera Esperanto sia molto semplificato con Android 4, posso constatare che molti esperantisti tuttavia non dedicano tempo per scaricare una diversa tastiera.

***Libera Folio:* Perché secondo te il gruppo per lo sviluppo ha deciso di introdurre la tastiera Esperanto nel sistema base?**

Jacob Nordfalk: Ciò è avvenuto perché Android è dato al pubblico con i codici dei caratteri aperti (*open source*), che anche estranei come me possono studiare, fare esperimenti e contribuire a svilupparli. L'evoluzione di Android è sospinta da Google e, anche se Google sembra più aperta all'Esperanto che ad esempio Microsoft e Apple, come ditta commerciale Google probabilmente non può sprecare direttamente tempo per



analizzare e sviluppare la tastiera Esperanto. Ma poiché Android è aperto ai contributi ai codici, io ho potuto offrire le necessarie 40-60 ore di lavoro.

***Libera Folio:* Perché secondo te il gruppo di lavoro di Apple invece non vede il bisogno di una tastiera Esperanto?**

Jacob Nordfalk: Per le stesse ragioni di Microsoft che non ha mai fatto una tastiera Esperanto per Windows, che è di proprietà di Microsoft. Microsoft non accetta contributi esterni e in generale riconosce solo quelle proposte che fruttano più profitti alla ditta. Lo stesso per iPhone e Apple.
Al contrario Android, come proprietà comune deve essere aperta e restare aperta ai contributi esterni.
Malgrado la mia discussione con gli ingegneri di Google sia stata lunga e le caratteristiche di qualità del mio contributo siano state alte (in tutto furono necessari 8 proposte di cambiamento dei codici e 8 mesi per il contributo) l'utilizzo di tempo per loro è stato molto minore che se essi stessi avessero dovu-


COSA AVETE DETTO A QUELL'OPERAIO?
GLI HO DETTO DI LAVORARE PIU' SVELTO!
QUANTO LO PAGATE?
15 DOLLARI AL GIORNO.
DOVE PRENDETE I SOLDI PER PAGARLO?
VENDO I PRODOTTI.
CHI FABBRICA I PRODOTTI?
LUI!
QUANTI PRODOTTI FABBRICA IN UN GIORNO?
UN VALORE DI 50 DOLLARI.


COSI' NON SIETE VOI CHE LO PAGATE. E' LUI CHE VI PAGA 35 DOLLARI AL GIORNO PER DIRGLI DI LAVORARE PIU' SVELTO!
HUM!
MA IO SONO IL PROPRIETARIO DELLE MACCHINE!
COME AVETE AVUTO LE MACCHINE?
HO VENDUTO I PRODOTTI E LE HO COMPERATE.
E CHI HA FABBRICATO QUEI PRODOTTI?
SILENZIO ..... L'OPERAIO POTREBBE SENTIRVI!


KION VI DIRIS AL TIU LABORISTO?
MI DIRIS LIN LABORI PLI RAPIDE!
KIOM DA MONO VI PAGAS LIN?
15 DOLAROJN PO TAGO.
EL KIE VI PRENAS LA MONON POR PAGI LIN?
MI VENDAS LA PRODU-KTAĴOJN.
KIU FABRIKAS LA PRODUKTAĴOJN?
LI!
KIOM DA AĴOJ LI FABRIKAS DUM UNU TAGO?
VALORO JE 50 DOLAROJ.


TIEL, NE ESTAS VI, KIU PAGAS LIN. ESTAS LI, KIU PAGAS AL VI 35 DOLAROJN POTAGE POR DIRI LIN LABORI PLI RAPIDE!
HUM!
SED MI ESTAS LA POSEDANTO DE LA MAŜINOJ.
KIEL VI HAVIGIS AL VI LA MAŜINOJN?
MI VENDIS LA PRODUKTAĴOJN KAJ AĈETIS ILIN.
KAJ, KIU FABRIKIS TIUJN AĴOJN?
SILENTU ..... LA LABORISTO POVUS AŬDI VIN!

Primati del corpo umano

La bocca

In media ciascuno di noi, in tutta la sua vita, tritura in bocca ed inghiotte circa 40 tonnellate di cibo, utilizzando i denti (la cui copertura di smalto è il tessuto più duro di tutto l'organismo) e la mandibola.
Sulla lingua si trovano quasi tutti i recettori del gusto: si tratta delle circa 4.000 papille gustative, che sono collegate ciascuna a più di 50.000 terminazioni nervose, le quali permettono al cervello di individuare a quale dei quattro principali gusti corrisponde ciò che stiamo masticando (dolce, salato, acido e amaro).
Ognuna delle altre migliaia di sfumature del gusto che percepiamo, si possono riconoscere grazie alla combinazione con l'olfatto.

Sviluppi delle scienze

La bocca

Recenti studi dimostrano come l'abuso vocale nei bambini iper-attivi porti, oltre al dolore, ad una alterazione del tono della voce, che talvolta può divenire baritonale, rauca o scomparire quasi completamente.
Al laringoscopio non è difficile per il medico constatare dei piccoli nodi sulle corde vocali che scompariranno spontaneamente al momento dello sviluppo sessuale (tra gli 11 ed i 14 anni). Nel frattempo sarà bene che si educhino i figli al rispetto della propria gola e delle orecchie dei genitori! Il pediatra raccomanda inoltre di tenere sotto controllo le infezioni virali, quelle batteriche, le stomatiti, gli ascessi gengivali, cibi e bevande bollenti e l'eventuale aria troppo secca presente in casa.

Rekordoj de la homa korpo

La Buŝo

Averaĝe, ĉiu el ni, en la tuta vivo, haketas en la buŝo kaj englutas ĉirkaŭ 40 tunojn da manĝaĵoj, uzante la dentojn (kies adamantina tegaĵo estas la plej malmola histo de la tuta organismo) kaj la mandiblon.
Sur la lango troviĝas kvazaŭ ĉiuj gustricevemiloj: temas pri ĉirkaŭ 4.000 gustpapiloj, ĉiu el ili interligita kun pli ol 50.000 nervfinaĵoj, kiuj permesas al la cerbo eltrovi al kiu el la kvar gustoj korespondas tio, kion ni maĉas (dolĉa, sala, acida kaj amara).
Ĉiu el la aliaj pli ol miloj da gustnuancoj, kiujn ni perceptas, oni povas rekoni danke al kombino kun la olfakto. □

Sciencaj evoluoj

La Buŝo

Freŝdataj studoj pruvas kiel la voĉa trouzo ĉe la iper-aktivaj geknaboj kondukas, krom al doloro, al modifo de la voĉtono, kiu iufoje povas iĝi baritona, raŭka aŭ kvazaŭ komplete malaperi. Per laringoskopo ne malfacilas al kuracisto konstati malgrandajn nodetojn ĉe la voĉkordoj, kiuj spontane malaperos je la seksmaturiĝa tempo (inter 11 kaj 14 jaroj). Intertempe estas bone eduki la gefilojn respekti sian gorĝon kaj la gepatrajn orelojn! Krome, pediatro rekomendas teni sub kontrolo virusajn kaj bakteriajn infektojn, stomatitojn, gingivajn abscesojn, varmegajn manĝaĵojn kaj trinkaĵojn kaj eventualan tro sekan aeron en la hejmo. □ *(Trad. RoBo)*

Anekdotoj

Carlo II Stuart
(29/05/1630 - 06/02/1685)

Durante la malattia che a 54 anni portò il re d'Inghilterra alla tomba, più che per le proprie pene era addolorato per le seccature che dava alle persone che lo accudivano. Diceva: - Impiego troppo tempo per morire, ma spero che vogliate scusarmi.



Karlo II Stuart

Dum la malsano, kiu je la 54a aĝa jaro kondukis al la morto la brita reĝo, pli ol siajn penojn li ĉagreniĝis pro la zorgoj, donataj de li al siaj flegantoj. Li diris: - Mi bezonas troan tempon por morti, sed mi esperas, ke vi pardonas min.

Enrico Caruso
(25/02/1873 - 02/08/1921)

Il celebre tenore italiano si trovò un giorno in una grande banca di New York per riscuotere un assegno. Si accorse però di avere lasciato i documenti in albergo. Poiché il cassiere, senza qualcosa che attestasse ufficialmente la sua identità, si mostrava restio a pagare, intonò allora l'aria "Recondite armonie" dall'opera "Tosca": nessuno ebbe più dubbi e subito ricevette la somma.



Enrico Caruso

La fama itala tenoro troviĝis en granda banko en Novjorko por enkasigi ĉekon. Tiam li konstatis, ke li forgesis la dokumentojn en la hotelo. Ĉar la kasisto, sen pruvilo kiel oficiala atesto pri lia identeco, ezitis pagi, li ekkantis la arion "Recondite armonie" el la opero "Tosca": neniu plu dubis kaj li tuj ricevis la sumon.

Charlie Chaplin
(1889 - 1977)

Una volta chiesero al famoso comico, regista e attore: - Dove vorreste andare, maestro, dopo la morte, in Paradiso o all'Inferno?
- È difficile rispondere, disse lui. - Per l'atmosfera preferirei il Paradiso, è ovvio.
Ma se penso all'allegra compagnia che c'è là io sceglierei l'Inferno.

Charlie Chaplin

Iam oni demandis al la fama komikulo, reĝisoro/ filmaktoro: - Kien vi volus iri post la morto, majstro, aŭ paradizen aŭ inferen?



Li diris: - Estas malfacile respondi; pro la atmosfero mi preferus la paradizon, kompreneble.
Sed se mi pensas pri la gaja societo, kiu tie estas, mi tamen elektus la inferon.

Charlie Chaplin
(1889 - 1977)

L'autore della "Febbre dell'oro" affascinava anche i suoi amici col suo spirito e la sua saggezza.
Quando un giornalista gli chiese da dove provenivano i suoi saggi pensieri, Chaplin rispose: - È semplice. Quando capisco che sto per dire una stupidaggine, io dico il contrario.

Charlie Chaplin

La aŭtoro de "La febro al oro" fascinadis ankaŭ siajn amikojn per sia spriteco kaj saĝeco.

Kiam iu ĵurnalisto demandis lin, kie estas la fonto de liaj saĝaj pensoj, Chaplin respondis: - Tio estas simpla afero: Ĉiam, kiam mi sentas, ke mi estas dironta stultaĵon, mi diras la malon de tio.

Friedrich Chopin (Fryderyk Franciszek)
(1810 - 1849)



Dietro l'insistenza dei suoi ammiratori inglesi il famoso pianista/compositore si recò in Inghilterra per dei concerti.

In uno di essi eseguì una delle sue più belle sonate. La regina-madre Vittoria, che era presente e che non sentiva bene alcune parti suonate piano, si alzò dalla sua poltrona e in silenzio la avvicinò all'artista. Non appena seduta, al cenno del cerimoniere, accorsero quattro lacchè e in piena esecuzione, sorprendendo il virtuoso meravigliato, spinsero il pianoforte più lontano, perché per le regole di corte un semplice mortale deve distare almeno 5 passi dai membri della famiglia reale.

All'artista non restò altro che ricominciare la già iniziata sonata e la vecchia dama perdette la gioia che desiderava, ma l'etichetta di corte fu rispettata!

Friedrich Chopin

Je la insistado de siaj admirantoj la fama pola pianisto/komponisto alveturis en Anglion kaj koncertis tie.

En iu koncerto li estis prezentanta unu el siaj plej belaj sonatoj. La ĉeestanta reĝino-patrino Victoria, kiu ne aŭdis bone iujn partojn ludatajn mallaŭte, leviĝis el sia brakseĝo kaj tute silente alŝovis ĝin pli proksimen al la artisto. Kiam ŝi denove sidiĝis, je la indiko de la ceremoniisto alkuris kvar lakeoj kaj je la miro de la surprizita virtuozo forŝovis meze de la ludado la pianon iom pli malproksimen, ĉar laŭ la kortega regularo simpla mortemulo devas foresti de iu ajn ano de la reĝa familio minimume 5 paŝojn.

Al la artisto restis nenio alia ol rekomenci la jam ekluditan sonaton kaj la maljuna damo perdis la deziratan ĝuon, sed la kortega etiketo restis respektata!

Friedrich Chopin

Una volta in un auditorio si sentiva un concerto per pianoforte e orchestra.

Fra il pubblico una signora, che non aveva comprato il programma, chiede alla vicina: - Quello è Chopin, vero?

- Non dica così, è da tanto che quello è già morto.

Friedrich Chopin

Iam, en muzikhalo ludiĝis koncerto por piano kaj orkestro.

Damo en la publiko, kiu ne aĉetis programbultenon, demandas sian najbarinon: - Tio estas Chopin, ĉu ne?

- Ne diru tiaĵojn, tiu ja estas jam delonge mortinta.

Winston Churchill
(1874 - 1965)

Una volta durante la guerra il politico inglese era a teatro. Con lui c'erano molti eminenti giornalisti, i quali durante l'intervallo ringraziarono il capo della polizia segreta perché aveva riservato

loro dei buoni posti.
- Non c’è di che. Solo guardatevi bene attorno e vedrete che chi volesse sparare al primo ministro lo potrebbe fare solo dopo aver ucciso come minimo due giornalisti.

Winston Churchill

Foje dum la dua mondmilito la brita politikisto estis en teatro. Akompanis lin pluraj eminentaj ĵurnalistoj, kiuj dum la paŭzo dankis al la estro de la sekreta polico, ke li rezervis por ili tre bonajn sidlokojn.



- Ne dankinde. Nur ĉirkaŭrigardu bone kaj vi vidos, ke kiu volus pafi kontraŭ la ĉefministro, povus fari tion nur se tiu unue mortpafus minimume du ĵurnalistojn.

Winston Churchill

Dopo la 1ª guerra mondiale, quando le donne ottennero il diritto al voto, la prima donna eletta nel parlamento britannico fu Lady Astor, una ricca americana moglie di Lord Astor, proprietario del giornale Times e sindaco di Porthmouth. Era una donna conosciuta anche per la sua lingua tagliente.
Quando, non molto dopo, Churchill parlò in parlamento, Lady Astor gridò dal suo seggio: - Signore, vi odio! Se foste mio marito metterei del veleno nel vosto tè!
Churchill rispose: - E se io fossi vostro marito, vostra eccellenza, lo berrei volentieri.

Winston Churchill

Post la unua mondmilito, kiam la virinoj akiris elektorajton, la unua virino elektita en la britan parlamenton estis Lady Astor, riĉa usonanino edziniĝinta al lordo Astor, posedanto de la gazeto *Times* kaj urbestro de Porthmouth. Ŝi estis damo konata pro sia akra lango.
Kiam postnelonge Churchill parolis en la parlamento, Lady Astor ekscitite elkriis de sia loko: - Sinjoro, mi malamas vin! Se vi estus mia edzo, mi miksus venenon en vian teon!
Churchill respondis: - Kaj se mi, moŝta damo, estus via edzo, mi volonte trinkus ĝin.

Renato Cialente
(02/02/1897 - 25/11/1943)

Una sera, in scena, l’attrice Tatiana Pavlova non si accorse che invece di dire: “Ho già passato un quarto di secolo”, aveva detto: “Ho già passato il quarto secolo!”
Mormorio in sala …
- Cos’hanno da ridere, questi idioti? - domandò sottovoce a Renato Cialente, che recitava con lei.
- Si compiacciono vedendo come lei porta bene gli anni. - rispose l’attore.

Renato Cialente

Iun vesperon, sur la scenejo, la aktorino Tatiana Pavlova anstataŭ diri: “Mi jam pasigis jarcetkvaronon!”, ŝi diris: “Mi jam superis la kvaran jarcenton.”
Murmurado en la salono …



- Pro kio ridas, tiuj idiotoj? ŝi demandis mallaŭte al Renato Cialente, kiu ludis kunn ŝi.
- Ili gratulas al vi ĉar vi bone regas la jarojn. Respondis li. □ *(trad.BoRo)*

R i m a ĵ o j

LA LIBBERTÀ

La Libbertà, sicura e persuasa
d'esse stata capita veramente,
una matina se n'uscì da casa:
ma se trovò con un fottio de gente
maligna, dispettosa e ficcanasa
che j'impedì d'annà libberamente.
E tutti je chiedeveno: - Che fai? -
E tutti je chiedeveno: - Chi sei?
Esci sola? a quest'ora? e come mai?
- Io so' la Libbertà! - rispose lei -
Per esse vostra ciò sudato assai,
e mó che je l'ho fatta sppererei...
- Dunque potemo fa' quer che ce pare... -
fece allora un ometto: e ner di' questo
volle attastalla in un particolare ...
Però la Libbertà che vidde er gesto
scappò strillanno: - Ancora nun è affare,
se vede che so' uscita troppo presto!

(Trilussa)

LIBERECO

Libereco, certa kaj konvinkita
estinte vere komprenita,
iun matenon eliris el sia hejmo:
sed ŝi tuj trafis personamason
malican, spiteman kaj entrudiĝeman,
kiu malpermesis al ŝi plu libere iri.
Kaj ĉiuj demandis ŝin: - Kion vi faras? -
Kaj ĉiuj demandis ŝin: - Kiu vi estas?
Ĉu vi soliras? je tiu ĉi horo? kaj kial? -
- Mi estas Libereco! - respondis ŝi -
- Por esti via mi multe penis,
kaj nun post la sukceso, mi esperus … -
- Do, ni povas fari kion ni volas … -
diris hometo; kaj tion dirante
volis palpi ŝin ĉe punkt' specifa …
Sed Libereco, kiu vidis la geston
fuĝis kriante; - Ankoraŭ far' ne eblas,
evidente mi eliris tro, tro frue!

(Trad. RoBo)

ER POLLO E ER MASTINO

Un Pollo che raspava in un giardino
vidde un Cane Mastino
senza catena e senza musarola.
- Riverisco, Eccellenza... -
je fece er Pollo con un bell'inchino,
scivolanno sull'urtima parola.
Spesso, più che la stima, è la prudenza
che ce consija a fa' la riverenza.
Prova ne sia che, doppo un mese, er Pollo,
ner passà dar cortile d'un ospizzio,
vidde er Mastino co' la corda ar collo.
- Ah, - dice - finarmente
t'hanno messo giudizzio?
Sei finito in cortile! Addio, pezzente! -
- O in giardino o in cortile,
- rispose er Cane - resto sempre forte,
tu resti sempre un vile.

(Trilussa)

KOKO KAJ DOGO

Koko, kiu piedgratis en ĝardeno
vidis Dogan Hundon
sen ĉeno kaj sen buŝumo.
- Mi vin omaĝas, Ekselencon.
diris ĝin la Koko kun ia riverenco,
persistante sur la lasta vorto.
Ofte pli ol estimo estas prudento,
kiu konsilas al ni belriverenci.
Pruvo ja okazis, post monato, la Koko,
trairante korton de gastejo,
vidis tie la Dogon kun kolŝnuro.
- Ha, - diris ĝi - ĉu vin
finfine oni prudentigis?
Vi finiĝis en korto! Adiaŭ, mizerulo! -
- Aŭ en ĝardeno aŭ en korto,
- diris la Hundo - mi restadas energia,
kaj vi ĉiam restas malnoblege fia.

(Trad. RoBo)

ER BACIO

Er bacio è er più ber fiore che nasce ner giardino dell'amore.

(Trilussa)

KISO

Kiso estas la plej bela floro, kiu naskiĝas en la amĝardeno.

(Trad. RoBo)



ADAMO E LA PECORA

Adamo, che fu er primo propotente,
disse a la Pecorella: - Me darai
la lana bianca e morbida che fai
perché la lana serve tutta a me.
Bisogna che me vesta... Dico bene?
- La Pecorella je rispose: - Bee... -
E l'Omo se vestì. Doppo tre mesi
la Pecorella partorì tre agnelli.
Adamo je se prese puro quelli
e je tajò la gola a tutt'e tre.
- Questi qui me li magno ... Faccio bene?
- La Pecorella je rispose: - Bee ... -
La bestia s'invecchiò. Doppo quattr'anni
rimase senza latte e senza lana.
Allora Adamo disse: - In settimana
bisognerà che scanni pur'a te;
oramai t'ho sfruttata... Faccio bene?
- La Pecorella je rispose: - Bee ... -
- Brava! - je strillò l'Omo - Tu sei nata
cor sentimento de la disciplina:
come tutta la massa pecorina
conoschi er tu' dovere e dichi: bee …
Ma se per caso nun t'annasse bene,
eh, allora, fija, poveretta te!

30 luglio 1916

(Trilussa)

ADAMO KAJ LA ŜAFINO

Adamo, estinte la unua perfortulo,
diris al Ŝafineto: - Vi min donos
la blankan, suplan lanon, kiun vi faras
ĉar la tuta lano al mi bezonas.
Necesas por mia vesto… Ĉu mi bone diras?
- La Ŝafineto lin respondis: - Bee… -
Kaj la Homo sin vestis. Post tri monatoj
La Ŝafineto naskis tri ŝafidojn.
Adamo aldone prenis ankaŭ tiujn
kaj detranĉis la gorĝon al la tri.
- Tiujn ĉi mi manĝos … Ĉu mi bone faras?
- La Ŝafineto lin respondis: - Bee… -
La besto maljuniĝis. Post kvaj jaroj
ĝi ne plu donis lakton kaj nek lanon.
Tiam Adamo diris: - En la semajno
necesos, ke mi buĉos ankaŭ vin;
ja fine mi vin ekspluatis … Ĉu mi bone faras?
- La Ŝafineto lin respondis: - Bee… -
- Brava! laŭtis li al ĝi - vi naskiĝis
kun vera sento disciplina:
kiel la tuta ŝafa amaso
vi konas vian devon kaj vi diras: bee …
Sed, se azarde tio al vi ne ŝatus,
he, tiam, filino, ve al vi!

30 luglio 1916

(Trad. RoBo)

L'OMO E LA SCIMMIA

L'Omo disse a la Scimmia:
- Sei brutta, dispettosa:
ma come sei ridicola!
ma quanto sei curiosa!
Quann'io te vedo, rido:
rido nun se sa quanto! ... -
La Scimmia disse: - Sfido!
T'arissomijo tanto! ... -

(Trilussa)

HOMO KAJ SIMIO

Homo diris al Simio:
- Vi estas malbela, spitema:
kaj kiel vi estas ridinda!
kaj kiom vi estas scivolema!
Kiam mi vin vidas, ridas mi:
oni ne scias kiom da mi ridas! … -
La Simio diris: Tute nature!
Similas tiel multe mi al vi! … -

(Trad. RoBo)

D i v e r s a ĵ o j

Il piccione viaggiatore vola a 100 km/h, l'aquila a 112 e la rondine a 214.
La kurierkolombo flugas je 100 km/h, la aglo je 112 kaj la hirundo je 214.

Il cosiddetto "diritto di cappello" era quello che, nell'antichità, consentiva a un nobile di parlare con il cappello in testa davanti ai regnanti.
La tieldirita "ĉapelrajto" estis tiu, kiu en la pasinto permesis al nobelulo paroli kun ĝi surkape antaŭ la reĝoj.

Il film in cui gli interpreti si scambiano più baci è "Don Giovanni e Lucrezia Borgia" con John Barrymore, Mary Astor ed Estelle Taylor: sono 127.
La filmo en kiu la interpretistoj interŝanĝas pli multe da kisoj estas "Don Giovanni kaj Lukrecia Borgia" kun John Barrymore, Mary Astor kaj Estelle Taylor: ili ja estas 127.

Si dice che Giuseppe Verdi abbia ricavato l'aria di "*O tu che sei d'Osiride / madre immortale*", dell'opera *Aida*, dalla cantilena con cui un venditore ambulante richiamava l'attenzione della gente.
Oni rakontas, ke Giuseppe Verdi ĉerpis la arion "*O tu che sei d'Osiride / madre immortale*", de la opero *Aida*, el kantileno, per kiu kolportisto altiris la homatenton.

Nel cosiddetto "quadrato magico" che appare in un'opera del pittore Albrecht Durer, la somma dei numeri inclusi nelle caselle (da 1 a 16), letti per linee sia in senso orizzontale, che verticale, che diagonale dà sempre 34. Oltre a questa, c'è un'altra particolarità: unendo i numeri della seconda e terza casella dell'ultima riga (15-14), viene fuori l'anno in cui fu eseguito il quadro: 1514.
En la tiel dirita "sorĉa kvadrato", kiu aperas sur verko de la pentristo Albrecht Durer, la sumo de la numeroj enkadritaj en la ĉeloj (de l ĝis 16) legataj kaj horizontale kaj vertikale kaj diagonale, ĉiam egalas 34. Krom tiu ĉi, estas alia apartaĵo: kunigante la numerojn de la dua kaj tria ĉeloj de la lasta linio (15-14), rezultas la jaro en kiu la pentraĵo estas farita: 1514.

Charles Bally, nella sua "Linguistique générale et linguistique française", fa questa distinzione tra "gioco di parole" e "calembour": il gioco di parole è una omonimia semantica (è cioè l'associazione umoristica di parole che hanno lo stesso significato. Es.: "Un professore, invece di fare lezioni di economia fa economia di lezioni"); nel calembour l'omonimia è solo fonologica (e deriva dall'associazione di parole che hanno un suono simile. Es.: "Talento di studente lo farà docente").
Charles Bally, en sia "Linguistique générale et linguistique française", distingas inter "vortludo" kaj "kalemburo": vortludo estas semantika omonimio (t.e. humura kunmeto de vortoj, kiuj havas saman signifon. Eks.: "Iu profesoro, anstataŭ fari lecionojn pri ekonomio, faras ekonomion de lecionoj"); en kalemburo la omonimio estas nur fonologia (kaj ĝi eliras el kunmeto de vortoj, kiuj havas similan sonon. Eks.: " Talento de studento igos lin docenton"). □ *(trad. RoBo)*

L a t i n a ĵ o j

Homo homini lupus
l'uomo è lupo per un altro uomo. Spesso l'uomo agisce come un animale (invece che come essere razionale) nei confronti di altri uomini. Ciò significa che ogni uomo è pronto a diventare violento ed aggressivo (come un lupo) per difendere sé e i propri interessi da altri uomini. *Homo estas lupo al alia homo*. La "inteligenta" homo pretas agi sovaĝe kontraŭ samspeciuloj.

Hic manebimus optime
qui rimarremo ottimamente. Nel 309 a.C., durante l'assedio dei Galli a Roma, molti Senatori volevano andare a Veio. Il centurione Furio Camillo cercò di fermarli e, mentre passava con i legionari per il Foro, disse "*Consistite! Signifer statue signum, hic manebimus optime*" cioè "Alt! Signifero pianta l'insegna, qui rimarremo ottimamente". I Senatori presero questo fatto come un segno positivo e così rimasero a Roma. *Ĉi tie ni restados tre kontentige*.

Homo quisque faber ipse fortunae suae
ogni uomo è artefice della propria fortuna. *Ĉiu homo forĝas sian sorton*.

Ictus
colpo, oggi inteso come "colpo apoplettico" o anche come "accento ritmico". *Bato*. Nuntempe oni tuj imagas "stultiga bato" aŭ ankaŭ ritma akcento.

Ignorantia legis non excusat
il non conoscere una legge non è una scusa (per non farci condannare nel caso la violassimo). Quindi se vi colgono in flagrante a rubate i fiori al parco comunale non dite che non sapevate che era vietato, la legge è comunque stata violata. *Ne kono de leĝo ne valoras kiel senkulpigo*. Oni tamen estas responsaj pro leĝaj malobservoj.

In albis (vestibus)
in bianche vesti, si dice degli otto giorni successivi alla Pasqua, con riferimento alla tunica che i neobattezzati dovevano portare in quel periodo. *Blankevestitaj*. Malnova kutimo de novbaptitoj dum ok tagoj.

In fieri
in divenire, in via di formazione, è una locuzione costruita sull'infinito *difio* ("diventare"). *En evoluo, iĝante*.

In forma
in sintesi. Sinteze, resume.

In homine solo ratio est, qua nihil potest esse praestantius (Cicerone)
solo nell'uomo c'è la ragione, di cui niente può avere maggior valore. Nur ĉe la homo estas la racio, ĉe kiu nenio pli valoras ol ĝi.

In medio stat virtus
nel mezzo sta la virtù. Un principio basilare del Mos Maiorum. Mai esagerare né in eccesso né in difetto, poiché la "perfezione" e il buon vivere stanno nell'equilibrio. *Enmeze kuŝas virto*. Tie estas "perfekteco". Oni ne troigu eksceese aŭ manke.

In primis
innanzitutto, *tra le prime cose*, con *primis* che funge da aggettivo sostantivato. *Unue, el la unuaj aferoj*.

In sanguine foedus
nel sangue è il patto. Motto inciso sulla croce dell'Ordine di san Gennaro. *La sango konsistigas la pakton.*

In statu quo

nelle condizioni di prima. En la antaŭaj kondiĉoj.

In vino veritas (Plinio il Vecchio, P. la Maljuna)
quando si beve qualche goccio di vino di troppo si inizia a parlare.... En la vino estas la vero. Trinkinte troan vinon loziĝas sinregon.

In vitro
nella provetta. All'inizio del processo. *Envitre*. En ĥemia prov-tubo. Ĉe la komencfazo.

Incipit
inizio di un testo o di uno spettacolo, terza persona del presente di *incipio,* sta a indicare. *Komenco*. Unua parto de libro aŭ spektaklo.

Insurgo ut Patria resurgat
insorgo affinché la Patria risorga. È stato il motto dei partigiani italiani durante la 2a Guerra Mondiale. *Mi ekribeliĝas por ke la Patrujo reviviĝu*. Devizo de la italaj partizanoj dum la 2a Mondmilito.

Inter vivos
fra vivi. Inter vivantoj.

Interiora
gli intestini degli animali. Si tratta del neutro plurale di *interior,* "più interno". *Animalaj intestoj.* La plej internaj aĵoj.

Intra duobus malis, minor est semper eligendum (Accius)
tra due mali è sempre meglio scegliere il minore. Inter du malbonoj, ĉiam oni elektu la plej malgrandan.

Inveni portum
ho trovato il porto [la salvezza]. Mi trovis la havenon [la savon].

Ipse dixit
l'ha detto lui. Nel Medioevo alludeva ad Aristotele per farsi forza di qualche suo insegnamento, spesso frasi o dettami da lui mai profferiti. Oggi si utilizza per dire che una frase è stata detta da un'altra persona. *Tion diris Li*. Esprimo tre uzata dum la mezepoko por validigi, rajte aŭ male, ne diskutendajn opiniojn.

Irasci celerem tamen ut placabilis essem
sono facile all'irritazione, ma poi mi calmo. Mi facile incitiĝas, sed tuj mi kvietiĝas.

Ius primae noctis
Diritto alla prima notte (di nozze). Privilegio del feudatario. *Rajto de la unua nokto*. Feŭda rajto laŭ kiu la feŭdestro rajtis kuŝi la unuan nokton kun edziniĝonta virino.

Iustitiam quaerimus, rem omni auro cariorem (Cicerone)
Ricerchiamo la giustizia, cosa più preziosa di ogni ricchezza. Ni serĉu justecon, kio pli valoras ol ĉiu riĉeco.

Leges bonae ex malis moribus procreantur (Macrobio)
le buone leggi nascono dai cattivi costumi [*comportamenti, usanze*]. *La bonaj leĝoj naskiĝas el malbonaj kondutoj*. Oni bezonas ilin kontraŭ malbonaj agoj. □

Reage al la pasinta "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno", alvenis signoj, gratuloj:

- La bulteno estas riĉenhava, eleganta kaj varia. Gratulojn al la redaktoroj. G.C.F. - … mi dankas pro via laboro. H.Z. - Kiel ĉiam, la revuo estas interesa kaj altnivela. Por mi estas ege bona afero, ke mi povas iomete larĝigi mian italan lingvoscion helpe de la dulingvaj artikoloj, kaj ĉefe de la humuraĵoj. I.G. - … tre riĉa enhavo … F.A.P. - … mi ĉiam volonte ricevas tekstojn en Esperanto. F.C. - En la bulteno multas la spritaĵoj, anekdotoj kaj humuraĵoj … kaj seriozaĵoj ! L.V. □

H u m u r a ĵ o j

Paradiso terrestre

Adamo si accorge che Eva è bellissima, ma completamente stupida e se ne lamenta con il Padreterno che gli spiega: - Se l'avessi fatta intelligente non si sarebbe mai innamorata di te ...

Surtera Paradizo

Adamo ekrimarkas, ke Eva estas belega, sed tute stulta kaj plendas pro tio al Eterna Patro, kiu klarigas lin: - Se mi farus ŝin inteligenta, ŝi neniam enamiĝus al vi …

Paradiso terrestre

Dio creò l'universo e nel Paradiso Terrestre mise Adamo.

Adamo aveva a disposizione tutto ciò che di più bello c'era, ma era solo.

Allora Dio lo chiamò e gli disse: - Adamo, ho deciso di darti una compagna!

- Cos'è una compagna?
- È un essere come te, con qualche piccola differenza che ti piacerà molto.
- A cosa serve una compagna?
- Ti darà dei figli, ti accudirà, ti amerà per tutta la vita, e l'unico scopo della sua vita sarà farti felice!

Ad Adamo venne un dubbio: - Molto bello, ma quanto mi costerà tutto questo?

- Ti costerà un braccio e una gamba.
- Ah! È troppo. E ... per una costola, cosa mi potresti dare?

Allora, Dio creò Eva ...

Surtera Paradizo

Dio kreis la universon kaj en la Surtera Paradizo metis Adamon.

Adamo havis ĉion plej belan je dispono, sed li estis sola.

Tiam Dio vokis lin kaj diris: - Adamo, mi decidis doni al vi kunulinon!

- Kio estas kunulino?
- Estas estaĵo kiel vi, kun iuj malgrandaj diferencoj, kiuj tre plaĉos al vi.
- Al kio utilas kunulino?
- Ŝi donos al vi gefilojn, zorgos pri vi, amos vin dum la tuta vivo, kaj ŝia nura celo en la vivo estos feliĉigi vin!

Al Adamo venis dubo: - Tre bele, sed kiom kostos al mi la tuto?

- Tio kostos al vi brakon kaj kruron.
- Ha! Estas tro. Kaj ... kontraŭ ripo, kion vi povus doni al mi?

Tiam, Dio kreis Evan …

Davanti al Paradiso

Un uomo muore e va in Paradiso, dove è il terzo della fila prima di entrare.

San Pietro interroga tutti per sapere della loro vita, attività e guadagni.

Il primo dice: - Ero un attore del cinema e l'anno scorso ho guadagnato un milione.

Il secondo dice: - ero un calciatore e guadagnavo dieci milioni.

Essi vengono fatti entrare, poi tocca a lui, che dice: - L'anno scorso il mio stipendio è stato diciottomila …

San Pietro subito lo interrompe: - Cosa facevi nelle ferrovie?

Antaŭ la paradizo

Iu viro mortis kaj iras al la Paradizo, kie li estas tria en la vico de la enirontoj.

Sankta Petro pridemandas ĉiujn animojn pri la vivo, okupoj kaj gajnoj.

La unua diras: - Mi estis filmaktoro kaj lastan jaron mi gajnis unu milionon.

La dua diras: - Mi estis futbalisto kaj mi gajnis dek milionojn.

Oni enirigas ilin, kaj nun estas lia vico, kaj diras: - Lastjare mia salajro estis dek ok mil …

Santa Petro tuj interrompas lin: - Kiu estis via tasko ĉe la fervojo?

L'età del pollo

- Come si può sapere l'età di un pollo?
- Dai denti.
- Ma, il pollo non ha denti!
- Lui no, ma io sì.

Koka aĝo

- Kiel oni povas scii la aĝon de koko?
- El la dentoj.
- Sed, la koko ne havas dentojn!
- Ĝi ne, sed mi jes.

Dal veterinario

- Dottore, il mio pappagallo si è messo a dire parolacce…
- Non è grave, signora, se fumasse sarebbe peggio.

Ĉe veterinaro

- Doktoro, mia papago ekkomencis diri fivortojn…
- Ne gravas, sinjorino, se ĝi fumus estus pli malbone.

Ruoli

L'impresario di una compagnia teatrale vuole mettere in scena "L'isola del tesoro" di Stevenson e sta cercando le ultime comparse.

Entra un pappagallo che si propone per la parte di "Capitano Flint", il pappagallo di Long John Silver.

- Mi dispiace - gli dice l'impresario, - ma l'abbiamo già trovato.
- Sì, lo immaginavo - risponde il pennuto, - ma sicuramente gli serve un suggeritore!

Roloj

La impresario de teatra kompanio intencas enscenigi "Trezorinsulo"-n de Stevenson kaj estas serĉanta la lastajn figurantojn.

Eniras papago, kiu sin proponas por la rolo de "Kapitano Flint", la papago de Long John Silver.

- Mi bedaŭras - diras al li la impresario, - sed ni jam trovis ĝin.
- Jes, mi supozis tion - respondas la plumbesto, - sed certe li bezonas sufloron!

Cane

Un ladro sta uscendo con la refurtiva dalla villa che ha appena svaligiato, quando si ferma di fronte al cancello, estrae dalla tasca una penna e, sul cartello che dice: "Attenzione. Cane cattivo ", aggiunge: "Perché calunniare questa povera bestia?".

Hundo

Ŝtelisto estas forlasanta kun ŝtelaĵoj vilaon, kiun li ĵus prirabis, kiam li haltas antaŭ ŝildo fronte al la kradporto, li elpoŝigas plumon kaj, sur la ŝildo kiu montras: "Atentu. Feroca hundo", li aldonas: "Kial kalumnii tiun ĉi povran beston?".

In tribunale

Il giudice si meraviglia perché il padrone di casa non ha reagito quando vide entrare un ladro nella camera da letto in piena notte.

- Sono rimasto di stucco, e mi doman-


Paĉjo, kiel povas panjo paroli tiel multe, se la literoj estas nur 28?

davo come mai quel tizio fosse riuscito ad entrare senza svegliare mia moglie.

En tribunalo

La juĝisto miras, ĉar la domomastro tute ne reagis, kiam li vidis aperi, en plena nokto, ŝteliston en la dormoĉambro.
- Mi estis tro ŝokita, mi min demandis kiamaniere, tiu ulo sukcesis eniri la ĉambron sen veki mian edzinon.

Gli abitanti

Fermo per fare benzina presso una pompa di una piccola città, un automobilista si rivolge all'addetto: - Come si chiamano gli abitanti di questa cittadina?
- Non lo so. Non posso conoscerli tutti!

La loĝantoj

Haltinte por provizi sin je benzino en servostacio de eta urbo, aŭtomobilisto sin turnas al la benzinvendisto: - Kiamaniere nomiĝas la loĝantoj de ĉi tiu urbeto?
- Mi ne scias. Mi ne povas koni ilin ĉiujn!

Indicazioni

Dopo precise indicazioni sulla strada da seguire: - Mi scusi, è questa la seconda strada a destra?

Indikoj

Post precizaj indikoj pri la sekvota vojo:
- Pardonu, ĉu estas ĉi tiu la dua strato dekstre?

Pugilatori

L'allenatore al suo scarso pugilatore: - La sola cosa intelligente che hai fatto da quando hai cominciato a combattere è di avere sposato un'infermiera.

Boksistoj

Trejnisto al ne tro lerta boksisto: - La ununuran inteligentan aferon, kiun vi faris de kiam vi komencis boksadi estas, ke vi edziĝis al flegistino.

Arrogante funzionario

Il bigliettaio di una stazione sta facendo il suo lavoro con diligenza e precisione.
Un giorno viene un funzionario, il quale lo critica accusandolo di pretestuosi errori e ineffiecenza, ecc. Quando si accorge che il ferroviere resta indifferente ai suoi rilievi, incollerito gli grida: - Ma lei sa chi sono io?
L'interessato scuote il capo e a voce alta telefona al suo superiore: - Qui c'è un signore che forse ha bisogno di aiuto, perché soffre di amnesie e non ricorda il suo nome.

Aroganta funkciulo

Giĉetisto en stacidomo estas vendanta trajnbiletojn. Li laboras diligente kaj ne eraras.
Iun tagon venas funkciulo, kiu pretekste laŭte kritikas lin, ke lia laboro estas fuŝa kaj senefika, ktp. Kiam li konstatas, ke la fervojisto restas apatia al liaj kulpigoj, li muĝas en koleregо: - Ĉu vi scias, kiu mi estas?
La interesito skuas la kapon kaj laŭte telefonas al sia estro: - Ĉi tie iu sinjoro verŝajne bezonas nian helpon, ĉar li suferas pro amnezioj kaj li ne memoras sian nomon.

Particolari

Sul vagone-letto un tale esce dalla sua cabina e va alla toilette. Al ritorno non si ricorda più il numero della cabina e chiede aiuto al controllore.
- Signore, per aiutarla ho bisogno che mi dia qualche particolare. Era all'inizio o alla fine della carrozza?



- Non ricordo. Posso solo dirle che dal finestrino si vedeva un bel bosco ...

Detaloj

En litvagono ulo eliras el la kupeo por iri al la necesejo. Revenante li ne plu memoras la kupeo-numeron kaj petas helpon al la konduktoro.
- Sinjoro, por ke mi helpu vin, mi bezonas iujn detalojn. Ĉu via kupeo estas komence aŭ fine de la vagono?
- Mi ne memoras. Mi nur povas diri, ke el la fenestro videblis belan arbareton …

In treno

Mamma e bambino sono in treno.
Per tutto il tempo il bambino si lamenta di continuo, ma la madre non lo ascolta:
- Oh, che sete che ho! Oh, che sete che ho!
Dopo mezz'ora un passeggero, esasperato, va al vagone ristorante e torna con un bottiglia di acqua e la dona al bambino che ringrazia e beve.
Subito dopo ricomincia a dire: - Oh, che sete che avevo! Oh, che sete che avevo!

Entrajne

Patrino kun knabeto vojaĝas per trajno.
La tutan tempon la infano daŭre plendas, sed la patrino ne atentas pri tio: - Ho, kiom soifa mi estas! Ho, kiom soifa mi estas!
Post duonhoro, unu el la najbaroj, tre ĝenata, iras al la restoracia vagono kaj revenas kun botelo da akvo kaj donas ĝin al la knabo, kiu, varme dankinte, eltrinkas.
Tuj poste la knabo reprenas grumbladi: - Ho, kiom soifa mi estis! Ho, kiom soifa mi estis!

Amici

- Da noi, a Tolosa, spesso fa così caldo, - racconta Gianni - che dobbiamo bere ogni ora, altrimenti il nostro corpo si seccherebbe.
- Questo è niente, - risponde Marcello - da noi, a Palermo, spesso fa tanto caldo, che dobbiamo dare dei gelati alle galline, altrimenti poserebbero uova già sode.

Amikoj

- Ĉe ni, en Toulouse, ofte estas tia varmego, - rakontas Johano - ke ni devas trinki ĉiun horon, alie tute sekiĝus nia korpo.
- Tio estas nenio, - respondas Marcelo - ĉe ni, en Palermo, ofte estas tia varmego, ke ni devas doni glaciaĵon al la kokinoj, alie ili demetus jam kuiritajn ovojn. □

Pruvèrbi bulgnî§
Proverboj bolonjaj

Chi mèl vîv, mèl môr.
Kiu malbone vivas, tiu nebone mortos.

Chi mâgna, mâgna, mo äl bvûd ch'äl vâghen pèra.
Kiu manĝas, manĝu, sed la trinkoj estu egalkvantaj.

Chi é cuntänt, al låuv al le mâgna.
Kiu kontentas, la lupo tiun manĝas.

Chi tåcca la paigla, résta inpiglè.
Kiu tuŝas peĉon, tiu kaptiĝas.

Chi ufànd scrîv int la pållver, chi é ufai§ sculpéss int al mèrum.
Kiu ofendas, skribas en polvo, la ofendito skulptas en marmoro.

Chi và a Sant'Âna (26.07) pérd al lûg e la scrâna.
Kiu iras al Santa Anna festa foiro (26.07) perdas lokon kaj sidilon.

Chi vindamma tròp prèst, §vé@na pôc e tótt agrèst.
Kiu vinrikoltas tro frue, vinumas malmulte kaj acidguste.

Chi vîv ed sperànz al môr a sbdéll.
Kiu vivas el esperoj, tiu mortas en hospitalo.

Chi vîv sperànd, môr cagànd.
Kiu vivas esperante, tiu mortas fekante.

Chi vôl stèr san, péssa spass cmôd fà al can.
Kiu volas vivi sane, tiu pisu ofte kiel faras la hundo.

Ciâcher ed piâza, pruvidänza dal Zîl, fâm ed can da cuntadén: trai cô§ ch'äl n an mâi fén.

Proverbi regionali
Proverboj regionaj

Chi è svelto di lingua e non di mano, o la tiene a freno o se la taglia.
Kiu rapidas per lingvo kaj ne per mano, aŭ li bremsas ĝin, aŭ li tranĉas ĝin al si.
Latio

Chi entra papa nel conclave ne riesce cardinale.
Kiu eniras pape en konklavon, eliras kardinale. *Latio*

Chi fa bene per paura, niente vale e poco dura.
Kiu bonfaras pro timo, tio ne valoras kaj mallonge daŭras. *Toskanio*

Chi fa del bene lo paga con la vita.
Kiu bonfaras, tiu pagas per sia vivo.
Kampanio

Chi soffre per amore non sente dolore.
Kiu suferas pro amo, tiu ne sentas doloron. *Sicilio*

Se volete cacciare l'amore non potete.
Se vi volas forpeli amon, vi ne povas.
Sicilio

Andare in cerca di Cristo fra i lupini.
Iri serĉi Kriston inter lupinoj. *Kampanio*

Io non c'ero, e se c'ero... ero al cesso.
Mi ne ĉeestis, kaj se mi ĉeestis … mi estis en la necesejo. *Romanjo*

Chi gioca al lotto e spera di vincere, si toglie gli stracci e si copre di cenci.
Kiu vetas pri loto esperante gajni, formetas vestaĉojn por surmeti ĉifonaĵojn.
Markio

Chi ha beni al sole e non se li piglia non trova confessore che l'assolva.
Kiu posedas subĉielajn bienojn kaj ne uzas ilin ne trovos absolvantan kon-

Aforismi sulle lingue
Aforismoj pri lingvoj

Affinché i popoli s'intendano, occorre innanzitutto che si capiscano. L'Esperanto rende l'udito ai sordi che, da secoli, sono murati entro la propria lingua.
Por ke la popoloj interrilatu, unue necesas reciproka interkompreniĝo. Esperanto redonas aŭdkapablon al sorduloj, kiu de jarcentoj estas blokitaj en sia propra lingvo.

Romain Rolland

L'Esperanto inorgoglisce saperlo.
La scipovo de Esperanto fierigas.

Vinova Bhave

L'Esperanto non è affatto una lingua robot, ma al contrario è una lingua naturale e flessibile, capace di esprimere le sfumature più sottili del pensiero e dei sentimenti.
Esperanto tute ne estas robota lingvo, kontraŭe, ĝi estas lingvo natura kaj fleksebla, inda por esprimi la plej subtilajn nuancojn de la penso kaj de la sentoj.

Maurice Genevois

L'Esperanto è il latino del proletariato.
Esperanto estas la latino de la proletaro.

Nikolaj Lenin

L'Esperanto permette l'espressività più giusta, più letteraria, più estetica e naturale per soddisfare gli spiriti più scettici e particolaristi. Esso non può danneggiare i fedeli delle lingue nazionali.
Esperanto permesas la esprimon plej ĝusta, plej literatura, plej estetika kaj natura por kontentigi la animojn plej skeptikajn kaj apartajn. Ĝi ne povas damaĝi la fidelulojn de la naciaj lingvoj.

Maurice Genevois

I conservatori affermano ostinatamente che l'Esperanto è un'impresa utopica, ma l'effettiva realtà, che si evolve secondo le leggi di natura, smentisce la loro opinione.
Konservativuloj obstine afirmas, ke Esperanto estas utopia entrepreno, sed la fakta realo, kiu disvolviĝas laŭ naturaj leĝoj, malkonfirmas ilian opinion.

Maksim Gorki

Se comunicare è una forma di libertà, poiché l'Esperanto è nato per una libera comunicazione internazionale, di per sé, esso è libertà.
Se komuniki estas formo de libereco, ĉar Esperanto naskiĝis por libera internacia komunikado, per si mem, ĝi estas libereco.

Romano Bolognesi

Se pensi che imparando l'Esperanto (lingua razionale facilitata che prende il meglio dalle lingue e dalle culture del mondo) tu possa diventare più stupido, non lo studiare mai: non peggioriamo le cose! oppure studiala tranquillamente: non rischi nulla di più!
Se vi opinias, ke lernante Esperanton (racia lingvo faciligita, kiu elprenas la plejbonon el la lingvoj kaj el la kulturoj en la mondo) vi povas pli multe stultiĝi, neniam lernu ĝin: ne malplibonigu la situacion! aŭ lernu ĝin trankvile: vi riskas nenion plie!

R. Bolognesi

Molti pensano che nel difficile ci sia il genio e nel semplice solo l'ingenuità, ma solo chi semplifica è geniale.
Multaj opinias, ke en la malfacilo estas genieco kaj en la facilo nur naiveco, sed nur kiu simpligas estas genia.

R. Bolognesi

La lampada non illumina strada nuova se il corpo non cammina, perciò ogni buon passo deve essere prima bene illuminato.
La lampo ne lumigas novan vojon se la korpo ne paŝas, tial ĉiu bona paŝo estu antaŭe bone lumigita. □

R. Bolognesi

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 32

Chiave = *Slosilo* (4, 7, 2, 3, 5): *saĝa kaj prudenta konsilo*

Z	E	L	O	T	A	R	T	S	I	G	A	M	O
A	E	N	R	R	A	B	E	T	S	R	A	R	T
M	O	U	T	O	T	N	R	U	O	N	K	A	A
B	D	S	D	E	T	E	N	U	O	I	B	O	R
E	N	O	F	N	V	N	M	O	K	A	Ĵ	J	K
Z	O	T	R	A	K	E	E	I	K	A	O	O	O
O	O	T	O	A	G	R	R	V	R	C	R	C	R
N	R	N	N	B	O	O	E	I	E	E	D	A	U
U	E	E	O	E	O	N	T	D	V	N	P	M	B
L	L	R	M	I	D	N	R	O	A	L	U	A	M
O	A	V	O	O	E	U	T	O	J	N	A	O	E
B	I	N	R	D	S	S	T	O	U	T	T	M	L
I	K	L	A	B	E	O	E	S	N	O	B	O	A
O	O	F	A	R	G	O	T	A	M	E	N	I	K

Cerca e riquadra con la matita ogni parola nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Iuj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

absurdeco, akno, averti, barakurba, bezonulo, bono, bontone, burokrato, detenu, ekarto, enuo, esea, evento, fadentiraĵo, fagotoj, fone, iomo, kalemburo, kanelo, kinematografo, klabe, kokri, kredanto, laiko, lama, lana, lobio, maco, magistrato, mano, moka, ondo, perimetro, rabe, resto, rodeo, sen, snobo, somero, studento, sunumu, tabakvendo, tra, trude, Zambezo, zelota, zono.

Soluzione dell'ultimo numero, 31° gioco - *Solvo de la lasta numero, 31-a, vortludo*:
ZAMENHOF ESTIS GENIA

Kolofono

ITALA FERVOJISTO

IL FERROVIERE ITALIANO

Informa Bulteno *de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), landa asocio de IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio). Dulingva redakto (itale-esperante).*

Bollettino di informazione dell'Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA), membro della Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF). Redazione bilingue (italiano e Esperanto).

Adresoj/Redaktejo:

- ***Romano Bolognesi***:

🖂 Via Misa 4, IT-40139 Bologna

☎ ++39 051 547247.

💻 <bolognesiromano@alice.it>

- ***Vito Tornillo***:

🖂 Via Salvo D'Acquisto 9/5, IT-40050 Monte S. Pietro BO,

💻 <vitorni@virgilio.it>.

Lingva kontrolado: Gianfranco Tomba Lanfranco Bonora

Senpage al la membroj / Gratis ai membri

Memprintita / Stampato in proprio

Kvarmonata - neregula / Quadrimestrale - non regolare.

I.F.E.A.: Prezidanto/Redaktoro: Romano Bolognesi - Sekretario: Vito Tornillo - Kasisto: Gianfranco Tomba - Kunredaktoro/ Komitatano/Fakkomisionano: Vito Tornillo - Aliaj estraranoj: Renzo Mantovan, Agostino Mantovani - Revizoroj: Renzo Battistella, Lanfranco Bonora, Serio Boschin - Arbitraciantoj: Gino Corso, Emanuele Franchi, Elisa Gualandi.

I.F.E.A.-PoŝtĉekKonto ĉe: Bolognesi Romano, Via Misa 4, IT-40139 Bologna. N-ro: 1 4 7 8 2 4 0 3

UEA-konto: robo-r

Apermonatoj: apr., aŭg., dec. (laŭeble)

Redaktofinoj: 20/03, 20/07, 20/11.

www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto precisa, armoniosa e chiara, con un sistema fonetico semplice ed esatto.

Ecco qui ***tutte*** le poche regole al riguardo.

✫ Le vocali sono cinque: **a e i o u**

✫ In tutto l' **alfabeto** è formato da 28 lettere:

a, b, c, ĉ, d, e, f, g, ĝ, h, ĥ, i, j, ĵ, k, l, m, n, o, p, r, s, ŝ, t, u, ŭ, v, z

✫ **L'Esperanto si pronuncia come si scrive** e **si scrive come si pronuncia** (sempre, in ogni situazione).

✫ **Ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera** (un singolo suono per ogni segno grafico).

✫ **Le lettere si pronunciano come in italiano** (quasi tutte, tranne le poche degli esempi, facili e conosciute).

✫ **L'accento tonico cade sulla penultima vocale** (sempre, negli esempi è quella sottolineata).

c **sorda, come la *z* di *palazzo* (palaco)**

ĉ **palatale, come la *c* di *felice* (feliĉa)**

g **gutturale, come *gh* di *ghisa* (giso) o *g* di *gas* (gaso)**

ĝ **palatale, come la *g* di *villaggio* (vilaĝo)**

h **aspirata leggera (herbo); (pronunciarla sempre!)**

ĥ **aspirata forte (ĥolero), come *ch* nel tedesco (*bach*)**

ĵ **sibilante, come *sg* di *disgelo*; meglio la *j* francese (*jour*)**

k **gutturale, come *ch* di *chilo* (kilo) o *c* di *cassa* (kaso)**

s **sorda, come la *s* di *sale* (salo)**

ŝ **sibilante, come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)**

z **sonora, come la *s* di *musica* (muziko)**

j - ŭ **sono considerate consonanti e suonano come *i* e *u* brevi nelle parole italiane *gaio* (gaja) e *feudo* (feŭdo)**

Ni semas kaj semas, konstante



La reloj kunligas la landojn, Esperanto la popolojn.

Le rotaie collegano i territori, l'Esperanto i popoli.